ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.
divisione Metalmeccanica

Via A. Labriola snc- Ruvo di Puglia (Ba)

Aggiornamento al Reg.UE1505/2017 e al Reg. UE2026/2018

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2022-2024

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
Reg.n.IT-000837

AGGIORNAMENTO: 31 Dicembre 2021

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 3
POLITICA AMBIENTALE 4
INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO 8
1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO 9
1.1 Denominazione dell'azienda 9
1.2 Localizzazione del Sito 9
1.3 Inquadramento ambientale del sito 12
1.3.1 Sottosuolo e ambiente idrico superficiale 12
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' 12
2.1 Presentazione aziendale 12
2.2.1 Funzionigramma aziendale 15
2.3 Gli automezzi della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. 17
2.6 Diagramma del processo produttivo 17
3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 19
3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Valutazioni delle Performance 25
3.2.1 Approvvigionamento idrico 25
3.2.2 Scarichi idrici 26
3.2.2 Rumore esterno 34
3.2.4 Gas Refrigeranti ad effetto serra 36
3.2.5 Emissioni in atmosfera 37
3.2.6 Rifiuti 37
3.2.7 Utilities 42
3.2.8 Concessione edilizia ed agibilità 46
3.2.9 Prevenzione incendi 46
3.2.10 Contaminazione del suolo 47
3.2.12 Inquinamento elettromagnetico 47
3.2.13 Traffico veicolare indotto 48
3.2.14 Sostanze pericolose 48
3.2.15 Utilizzo di Materie Prime e di imballaggio 49
3.2.16 *Uso del suolo in relazione alla Biodiversità* 51
3.2.17 Sicurezza 52
3.2.18 Aspetti ambientali indiretti 53
3.3 Obiettivi, traguardi e Programma ambientale 54
4 - ELENCO DELLE PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA 58
GLOSSARIO 59

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Questa dichiarazione ambientale rappresenta, per noi della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, la finestra dei nostri sforzi, tesi ad offrire prodotti e servizi in armonia con l'ambiente e con il preciso e costante impegno di migliorare la nostra "incidenza ambientale".*

Figura 1 – **Panoramica dell'Azienda**

La volontà di rinnovare la registrazione in accordo al Regolamento CE 1221/09, vuole essere una garanzia di quanto in anni di lavoro si è cercato di realizzare e l'impegno a mantenere sempre vivi nel futuro i principi che fino ad oggi hanno animato le nostre attività.

Leonardo Diaferia

POLITICA AMBIENTALE

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, sin dalla sua costituzione si è sempre collocata in una posizione di prestigio nell'impiantistica del settore medicale e delle telecomunicazioni, imponendosi soprattutto per la QUALITA' dei suoi prodotti e dei suoi servizi. I principali obiettivi-guida perseguiti dalla **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** sono:

- essere tra i primi fornitori del mercato italiano/europeo nel settore dei reparti per diagnostica per immagini, di medicina nucleare e di compatibilità elettromagnetica;
- conoscere le esigenze e i bisogni dei clienti attraverso la cura della comunicazione diretta;
- capire come si sviluppa il settore di mercato ed essere sempre all'avanguardia;
- essere chi porta innovazione nel mercato;
- ricordare costantemente che il successo dei clienti corre parallelamente al quello della società;
- attuare ogni sforzo in termini operativi e organizzativi per prevenire l'inquinamento di acqua, aria e suolo.

Per raggiungere questi obiettivi, la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, pone al centro della propria *Politica Aziendale* tutte la parti interessate interne ed esterne attraverso l'adozione di un *Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SIA)*, razionalizzando e armonizzando la propria organizzazione e le proprie metodologie al fine di renderle compatibili con le norme per la qualità, l'ambiente e la sicurezza a garanzia del rispetto delle prescrizioni legislative cogenti.

Adeguare la propria organizzazione e le proprie metodologie significa:

- Far confluire nella cultura aziendale il principio del miglioramento continuo, applicandolo day by day a livello personale e di team;
- La prima ed insostituibile risorsa è costituita dalle persone, con le loro competenze ed esperienze, con l'esperienza degli anziani e l'entusiasmo dei giovani, con la loro creatività e con la voglia di essere squadra. Per il successo, è essenziale che chi lavora nella società sia orgoglioso di ciò che fa e del perché lo fa;
- Ricordare di avere il potenziale necessario per colmare alcune lacune che presenta il mercato e provare ad essere punto di riferimento per i clienti;
- Considerare i Fornitori dei partner, piuttosto che dei semplici prestatori di opera e materiali, per condividere con loro le esigenze e le aspettative della società;

Pertanto, per concretizzare quanto descritto, la società si pone i seguenti obiettivi:

- **Commerciale:** approfondire in fase di offerta/primo contatto le esigenze specifiche di ogni cliente per consigliarlo al meglio, guidandolo all'interno della vasta gamma di prodotti e / o proponendogli personalizzazioni specifiche per esigenze di qualità e precisione;
- **Produttivo/Organizzativo:** migliorare il sistema di pianificazione per ottimizzare l'impiego delle risorse, migliorare l'organizzazione delle attività operative per ridurre i tempi di consegna e quindi ridurre i costi ai fini del raggiungimento di una maggiore affidabilità, migliorando la qualità del lavoro, del servizio e del prodotto finito;
- **Formazione:** migliorare l'offerta formativa per consentire al personale di eseguire al meglio le proprie attività.
- **Ambientale:** coerentemente a quanto stabilita dal Regolamento Comunitario n°1221 del 25/11/2009 EMAS come modificato dal Regolamento 1505/2017 e dal Regolamento 2026/2018, con periodicità triennale, verranno formulati obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Gli obiettivi ambientali, in

accordo al progresso scientifico e tecnologico, si applicheranno secondo logiche di mercato, a tutte le attività, i processi, i prodotti e le materie prime della struttura, ponderando accuratamente le aspettative, i rischi e le opportunità delle parti interessate, al fine di salvaguardare l'ambiente adottando tecnologie che permettano minori impatti ambientali assieme a risparmi energetici;

- **Qualità:** riesaminare periodicamente la conformità del proprio Sistema di Gestione integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza e la realizzazione degli obiettivi e traguardi di miglioramento continuo.

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l** s'impegna a far sì che le proprie lavorazioni non presentino rischi per le persone e per l'ambiente.

La Direzione, con il Responsabile del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, intende così procedere ai fini del miglioramento continuo dei processi:

1. Diffondere la Politica per la Qualità e l'Ambiente a tutto il personale dell'azienda, con la collaborazione del proprio Rappresentante della Direzione per la Qualità e Ambiente, attraverso incontri di formazione, l'affissione nei locali dell'azienda e l'inserimento all'interno del sito Internet;
2. Raggiungere alti livelli di professionalità, sensibilizzando e facendo comprendere al personale le proprie responsabilità e garantendo gli strumenti, le conoscenze e ogni altro supporto necessario allo svolgimento dei propri compiti per un miglioramento delle performance aziendali;
3. Creare un sistema di gestione dei Reclami dei Clienti e delle Non Conformità, che consenta l'analisi e l'implementazione di Azioni Correttive tali per cui aumenti la soddisfazione dei Clienti e la consapevolezza interna sui temi del miglioramento continuo;

4. Collaborare con i propri Fornitori nel fissare i requisiti delle forniture al fine di ottenere Materie Prime e Materiali con caratteristiche, costi, tempi e modi stabiliti;
5. Mettere in atto e mantenere un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, in modo da assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni di legge e con altre prescrizioni legali sottoscritte;
6. Predisporre una efficace struttura documentale, cioè Procedure ed Istruzioni Operative che consentano un migliore controllo delle tematiche di qualità e ambiente legate all'attività svolta dall'organizzazione;
7. Gestire i Documenti di Registrazione della Qualità in modo da garantire il mantenimento dei dati significativi del proprio Sistema Qualità e Ambiente, nonché i dati significativi di tracciabilità dei propri prodotti;
8. Recepire e valutare suggerimenti (interni ed esterni) che permettano il miglioramento della Gestione del Sistema Qualità e Ambiente.

Ruvo di Puglia, 19/12/2019

Il Presidente
Leonardo Diaferia

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la Direzione della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.,** in Via A. Labriola snc, Ruvo di Puglia (Ba); può essere richiesta rivolgendosi alla persona individuata per gestire il contatto con il pubblico:

Dott.ssa Angela Incampo *(Responsabile Gestione Integrata Aziendale)*

Tel. +39 – 080-3611033

Fax: +39 – 080-3611114

Sito internet: www.itelte.it

Mail: info@itelte.it

Ragione sociale: **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**

Sede Legale ed Operativa: **Via A. Labriola, snc – Ruvo di Puglia (Ba)**

Anno di fondazione: **1984**

Attività esercitata nella sede operativa**: Progettazione, produzione ed installazione di sistemi di schermature magnetiche ed elettromagnetiche per applicazioni medicali e civili tramite la fase di: taglio, presso piegatura e assemblaggio. Servizi di laboratorio per prove di compatibilità elettromagnetica.**

Numero dipendenti	**66**
Turni lavorativi	1
Codice NACE	**33.13, 71.20**

Fatturato ultimo triennio	
Anno	**M€**
2019	5,30
2020	5,80
2021	6,30

1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO

1.1 Denominazione dell'azienda

Figura 2 – Logo aziendale

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** rappresenta una delle maggiori realtà imprenditoriali pugliesi riconosciute a livello nazionale ed internazionali.

Il sito è composto da un'area uffici, un magazzino, un reparto di produzione e un laboratorio di compatibilità elettromagnetica EMC TEST LAB.

La presente Dichiarazione Ambientale esclude la divisione farmaceutica, presente in un sedime adiacente, ma indipendente da un punto di vista delle autorizzazioni e delle utenze, che sarà oggetto di una prossima estensione alla registrazione EMAS già certificata UNI EN ISO 14001.

1.2 Localizzazione del Sito

La struttura è situata in Puglia, nella città di Ruvo di Puglia, in provincia di Bari. L'area è situata fra l'altipiano della Murgia e la costiera adriatica.

Figura 3 – Mappa stradale del sito – Scala 1:1250000

Il territorio circostante è caratterizzato da centri abitati e da terreni coltivati con colture estensive o con presenza di piantagioni di ulivo.

La struttura operativa della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** si trova nella zona industriale di Ruvo di Puglia, in provincia di Bari, ove sono presenti quasi tutti i servizi per una buona gestione, anche dal punto di vista ambientale, delle imprese presenti. Nelle vicinanze non sono presenti vincoli storici, archeologici, ambientali, naturalistici.

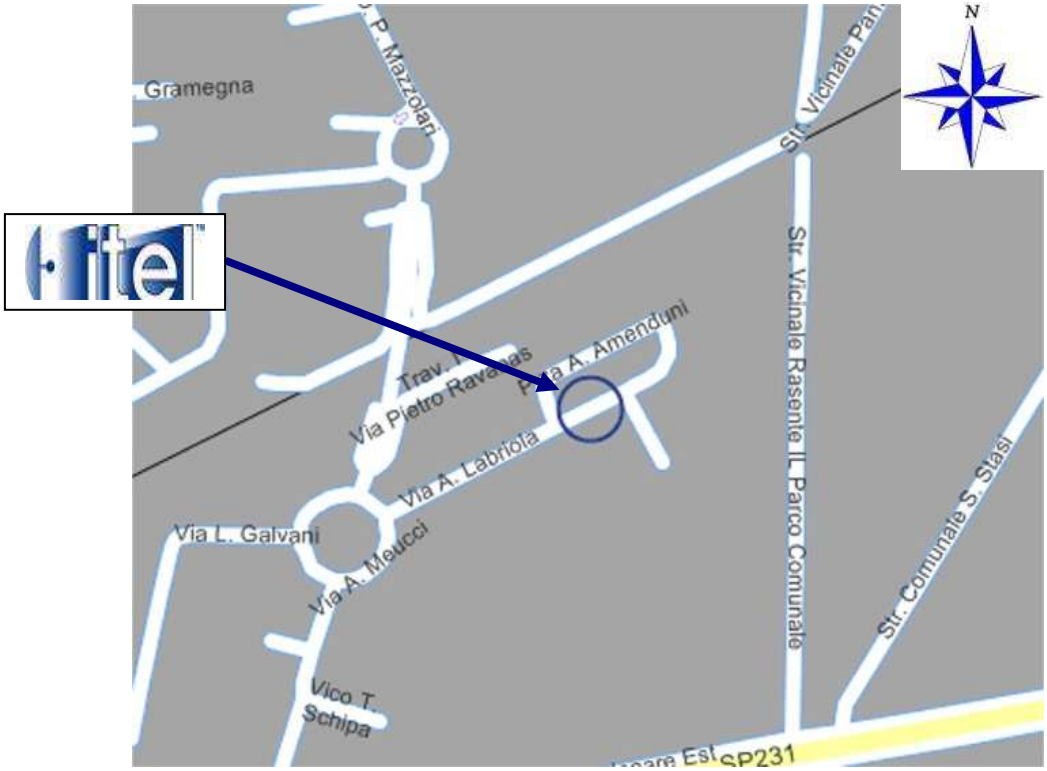


Figura 4 – **Posizione della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. – Scala 1:200**

Per raggiungere Ruvo di Puglia e precisamente la sua zona industriale, si possono seguire le seguenti direttive:

- **Ferrovia** – Dal nord, prendere la linea adriatica delle Ferrovie dello Stato e scendere alla stazione di Barletta. Scendere alla stazione di Ruvo di Puglia, sulla tratta Barletta-Bari, gestita dall'Azienda "Ferrovie Bari Nord". Dal Sud, prendere la linea Jonica Reggio Calabria-Taranto-Bari e scendere alla stazione di Bari. Scendere alla stazione di Ruvo di Puglia, sulla tratta Barletta-Bari, gestita dall'Azienda "Ferrovie Bari Nord".

- **Auto** – Dall'autostrada A14, uscire al casello "Trani" e proseguire sulla SP 231 in direzione Bari, all'incrocio con lo svincolo "Zona Industriale – Palombaio".
- **Aereo** – Scendere all'aeroporto di Bari Palese e proseguire con mezzi pubblici sino alla stazione centrale di Bari. In alternativa proseguire con mezzo a noleggio sulla SP 230 fino allo svincolo Zona Industriale Ruvo.

1.3 Inquadramento ambientale del sito

1.3.1 Sottosuolo e ambiente idrico superficiale

In generale, anche a seguito di appositi studi predisposti dalla Direzione, si può affermare che:

- Vi sono generali condizioni di stabilità ed estraneità dell'area esaminata a fenomeni di dissesto geomorfologico e idrogeologico;
- Vi è una sostanziale assenza di attività freatica prossima alla superficie: la falda è assente per tutto il volume significativo di indagine, sia a profondità prossime al piano campagna sia nell'ambito delle profondità influenzate dalle tensioni indotte dai carichi delle sovrastrutture;
- L'area interessata è inserita in un territorio di affioramento e/o sub-affioramento di terreni calcarei e calcareo-dolomitici omogenei, in senso stratigrafico-strutturale ma, in termini geofisici, contraddistinti da discreta variabilità latero-verticale di facies o classe litologica e, quindi, da disomogeneità nello stato fisico-meccanico alla scala dell'ammasso roccioso;

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

2.1 Presentazione aziendale

ITEL Telecomunicazioni è tra le prime realtà internazionali operanti nell'utilizzo, controllo, misurazione e protezione dai campi elettromagnetici e magnetici per strutture sanitarie, produttori di apparecchiature diagnostiche, enti militari, amministrazioni dello stato, università, imprese private.

Creata nel 1982, la società ha iniziato ad operare nel settore delle telecomunicazioni, sviluppando rapidamente competenze in settori interessati dal controllo dei campi elettromagnetici e magnetici, quali quello medicale, creando le basi per sviluppare una vasta gamma di tecnologie risolutive delle problematiche dell'interferenza e della

compatibilità elettromagnetica. I successi ottenuti dall'apertura di nuovi mercati, sia in campo civile che militare, hanno spinto l'azienda verso nuovi investimenti nelle strutture, nella organizzazione, nella formazione, nella ricerca.

Ad oggi ITEL Telecomunicazioni opera in Italia, Europa, Stati Uniti, Africa Settentrionale, Australia, America Latina, avvalendosi di accordi di assistenza tecnica con realtà imprenditoriali di tutto il mondo e di accordi di collaborazione con università italiane quali l'Università degli Studi di Bari, l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Tutto il personale interno ed esterno di ITEL Telecomunicazioni è altamente specializzato in fisica, ingegneria elettronica, meccanica, architettura, costruzioni, ambiente, sicurezza.

Tra i clienti di ITEL Telecomunicazioni: nel mondo, più di 2000 aziende sanitarie, i principali produttori di apparecchiature per la radiologia diagnostica (GE Healthcare, Philips Medical Systems, Hitachi Medical Systems, Esaote, ONI, Neusoft, Siemens Medical Solutions, Toshiba Medical Systems), e in Italia, NATO, Marina Militare, Aeronautica Militare, Esercito Italiano, emittenti radio-televisive, Autostrade Italiane, Ministero delle Comunicazioni, Alcatel Italia, Siemens Telecomunicazioni.

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** si trova nella zona PIP, area industriale del comune di Ruvo di P. (Ba). a nord della struttura si trova in particolare un insediamento produttivo di carpenteria. A sud l'azienda confina con il territorio del comune di Terlizzi. A est della struttura sono invece presenti salottifici, produzione mangimi e attività di produzione radiofarmaco. A ovest l'azienda confina con aziende per la lavorazione del legno.

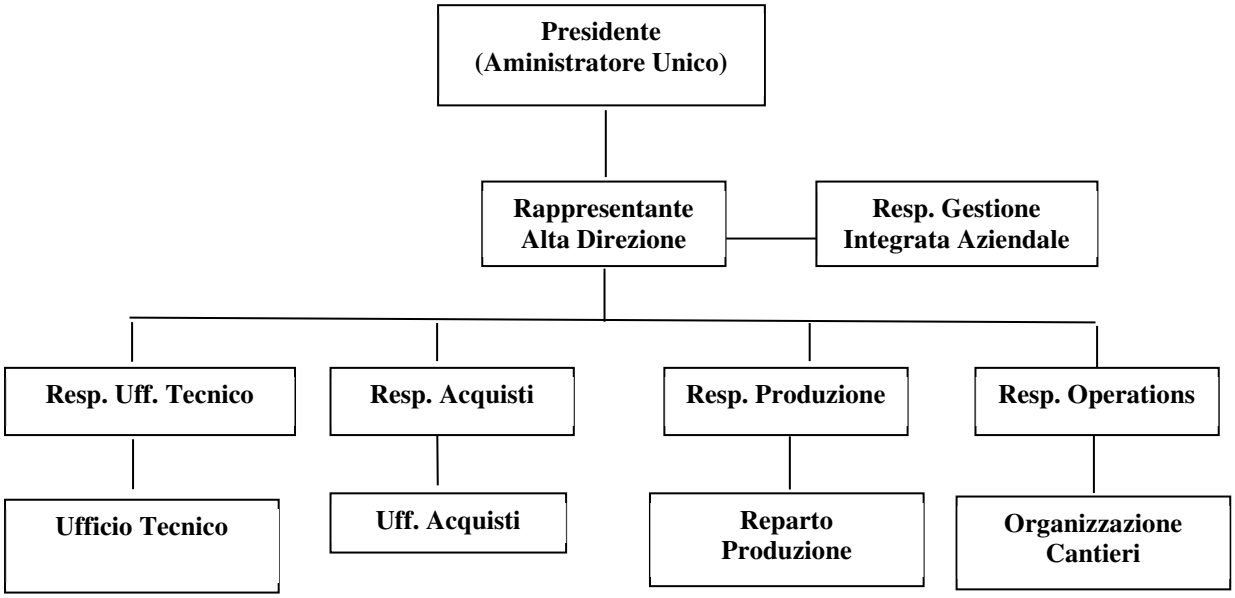
Figura 6 – **Laboratorio** Figura 7 – **Magazzino** Figura 8 – **Area lavorazione**

Pur non avendo diretto legame fra attività operative e verde, la sensibilità della proprietà ha fatto sì che ci sia, nel perimetro della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. un giardino curato con diverse essenze floreali e piante ornamentali di rilievo. Tali presenze permettono inoltre un recupero di acqua piovana per irrigazione.

Figure 9 e 10 – **il "Verde" della ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**

2.2.1 Funzionigramma aziendale

La struttura organizzativa della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, per quel che riguarda la gestione ambientale, è rappresentata schematicamente dal seguente funzionigramma:



L'**Alta Direzione (Presidente)** assume responsabilità riguardo:

- Rappresentanza della Società nei confronti di ogni Ente e Organismo, Pubblico e Privato.
- Supervisione delle attività aziendali di ogni natura.
- Monitoraggio del piano di sviluppo organizzativo del sistema ambientale.
- Diffusione ed attuazione della Politica Ambientale,
- Controllo del perseguimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi di attuazione e di miglioramento,
- Gestione delle attività inerenti i rapporti con gli Enti Locali.

Il **Direttore Generale** è la figura che sovrintende a tutte le attività della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, nominato dalla Direzione per rappresentarla in tulle le attività e situazioni in cui dal punto di vista operativo è richiesta la sua presenza.

Il **Responsabile Gestione Ambientale** (da ora Resp. G.I.A.), oltre ad essere il referente per quel che riguarda il Sistema Qualità esistente, è il rappresentante delegato dalla Presidenza all'attuazione del Sistema Ambientale in tutta l'Azienda. Egli ha l'autorità per:

- informare sistematicamente ed a scadenze fisse l'Alta Direzione sull'efficacia e sul grado di implementazione del S.G.A. e proporre i possibili miglioramenti;
- avviare il Sistema Ambientale così come approvato;
- proporre tutte le ulteriori azioni ritenute necessarie per risolvere i problemi inerenti al Sistema di Gestione Ambientale anche attraverso l'attività di Auditing Interno;
- Effettuare controlli ambientali nell'ambito della sorveglianza ambientale;
- Coordinare e sovrintendere tutte le attività relative al controllo operativo degli aspetti ambientali significativi.

Il **Resp. Produzione** ha la responsabilità di tutte le operazioni in reparto produzione per quel che riguarda la raccolta e la ripartizione dei rifiuti prodotti.

Il Resp. Operations ha la responsabilità di tutte le operazioni in cantiere per quel che riguarda la raccolta e la ripartizione dei rifiuti prodotti.

Il **Resp. Acquisti** è la figura responsabile delle attività inerenti all'approvvigionamento dei servizi e dei prodotti necessari per lo svolgimento delle attività della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**

Il Resp. Ufficio tecnico è il responsabile della progettazione delle commesse.

2.3 Gli automezzi della ITEL Telecomunicazioni S.r.l.

Il trasporto dei prodotti dell'azienda verso i clienti e/o verso i cantieri per il montaggio, avviene con l'ausilio di mezzi propri o, in casi particolari, con fornitori di servizio di autotrasporto. Il parco mezzi della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** è composto da 20 mezzi, furgonati e camioncini, e autovetture costantemente mantenuti e regolarmente revisionati da ditte autorizzate. I mezzi sono:

Classe	N°
Euro 3	**2**
Euro 4	**3**
Euro 5B	**3**
Euro 6	**4**
Euro 6B	**2**
Euro 6C	**1**

Figura 11 – Classe dei mezzi della Itel Telecomunicazioni S.r.l.

2.6 Diagramma del processo produttivo

a) Progettazione

DATI INGRESSO:
RICHIESTE CLIENTE
ANALISI NORMTE TECNICHE
ANALISI LEGGI APPLICABILI
ABBIETTIVI AMBIENTALI

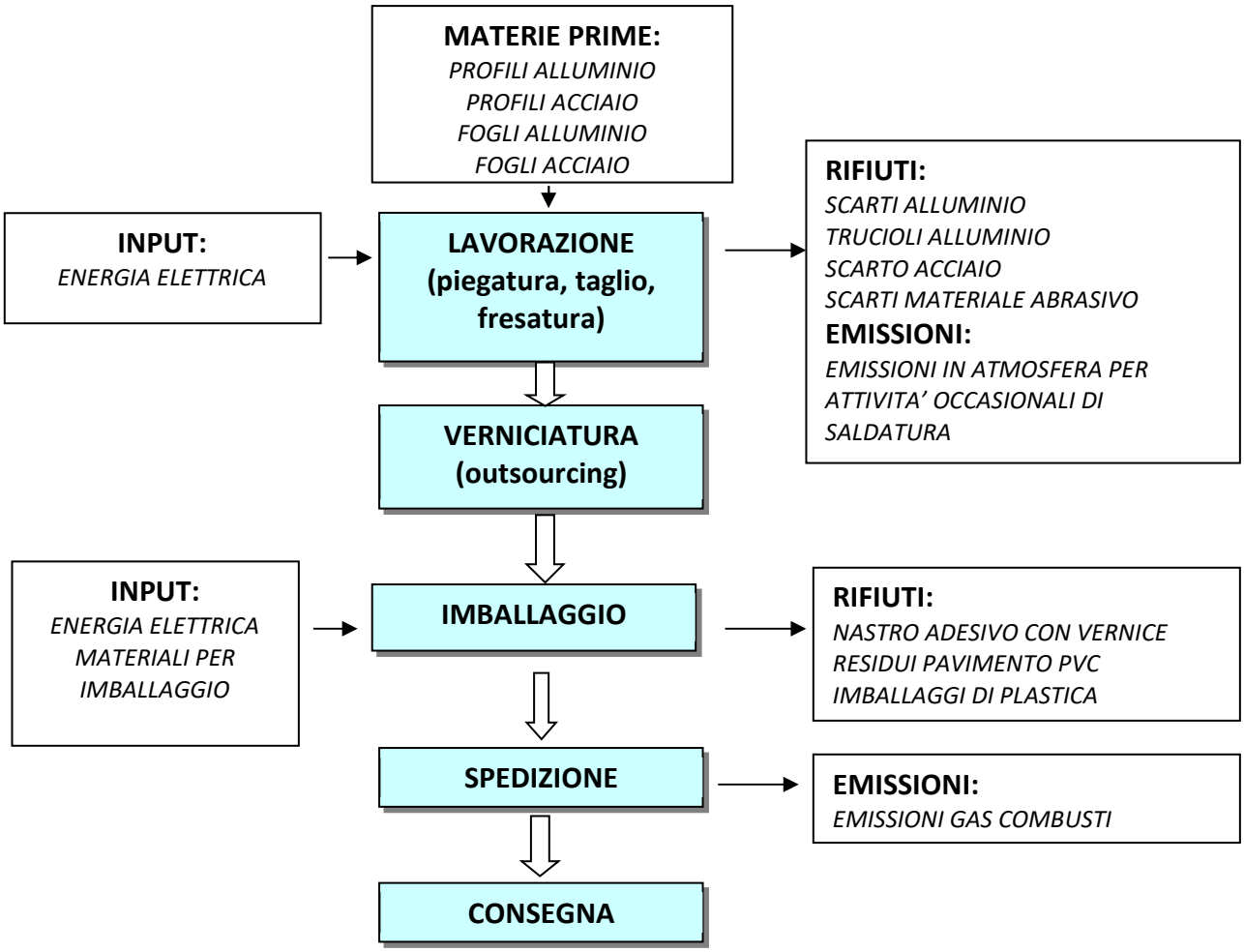
⇩

PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI
FASI DI RIESAME
FASI DI VERIFICA

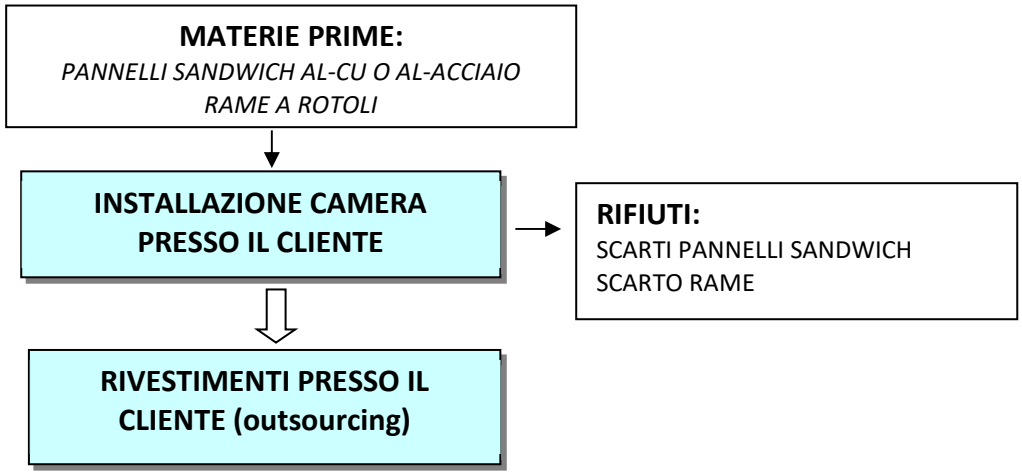
⇩

VALUTAZIONI PRESCRIZIONI:
VERIFICA VINCOLI NORME TECNICHE, LEGGI
ANALISI NORMTE TECNICHE
ANALISI LEGGI APPLICABILI
FOGLI ACCIAIO

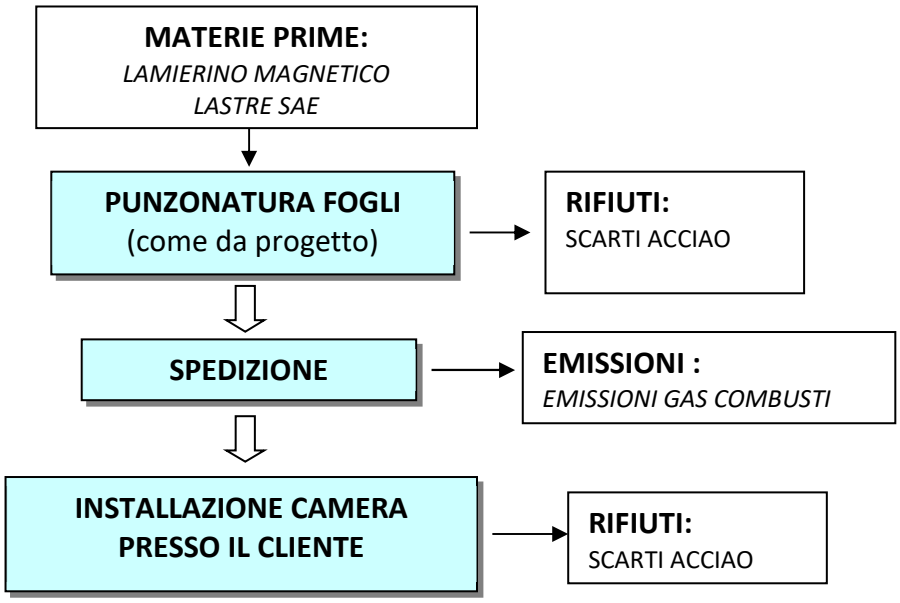
b) Produzione camere schermate modulari OSB



c) Produzione camere schermate modulari tradizionali



d) Produzione schermi magnetici



Nell'installazione delle camere sono previste attività di impiantistica elettrica e di condizionamento finalizzata al completamento funzionale e di finitura delle camere stesse.

3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

In seguito alle modifiche intercorse con la nuova UNI EN ISO 14001:2015 e il Regolamento 1505/2017 la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** ha modificato il suo SIA individuando il CONTESTO interno ed esterno in cui opera, le PARTI INTERESSATE, i RISCHI e le OPPORTUNITA'.

Il percorso utilizzato, segue questi passi:

- Identificare i processi
- Individuare, a partire dai processi, le relazioni con il contesto esterno/interno in termini di fattori interni ed esterni;
- individuare gli attori (parti interessate), interni ed esterni;

- Per ciascuna parte interessata, definire il sistema di requisiti/aspettative.

I macrosettori del Contesto nel quale si opera sono, per quel che riguarda l'Ambiente, i seguenti:

- Prodotto/Servizio (**PS**)
- Mercato/Clienti (**ME**)
- Proprietà **(EP)**
- Processi **(PR)**
- Ambiente/Territorio (**AT**).
- Risorse Umane (**RU**)
- Infrastrutture (**IN**)
- Tessuto Sociale **(TS)**
- Catena di fornitura **(CF)**
- Risorse Tecnologiche **(RT)**
- Normativo / istituzionale **(NI).**

Successivamente per ognuno di questi si sono individuate le parti interessate e le relative esigenze/ aspettative e con la tecnica del WHAT IF? si sono individuati i rischi e le opportunità, con i relativi effetti di prima analisi.

Successivamente è stato valutato il rischio e il relativo impatto utilizzando una scala qualitativa divisa in tre livelli:

1. **Impatto alto:** è necessaria una informazione documentata a supporto e/o almeno un obiettivo della direzione nel breve-medio termine
2. **Impatto medio**: è necessaria una informazione documentata a supporto
3. **Impatto basso:** presa d'atto dello stato dell'arte e/o dell'eventuale azione decisa e non sono necessarie ulteriori azioni.

Le azioni decise devono essere attuate nei piani di miglioramento e negli obbiettivi aziendali.

La ITEL Telecomunicazioni Srl ha determinato i rischi e le opportunità correlati ai suoi aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, ad altri fattori e requisiti, necessari a

disegnare il Sistema di Gestione Ambientale interno al SGIA e atti a prevenire o ridurre gli impatti ambientali negativi.

Nella determinazione di cui sopra, la ITEL Telecomunicazioni Srl provvede anche alla determinazione di potenziali situazioni di emergenza che possono comprendere anche impatti ambientali. In conformità con la nota del punto 6.1.2 della norma UNI EN ISO 14001 Ed. 2015, l'elenco e la gestione dei rischi ed opportunità si identificano all'interno dello schema A1.2 – Matrice aspetti ambientali, nella voce degli impatti ambientali. Valutati come di seguito illustrato.

Valutazione Aspetti Ambientali

Conclusa l'individuazione degli aspetti, si passa a determinare il modo specifico in cui questi possono incidere sull'ambiente.

In base agli aspetti identificati vengono determinati i relativi impatti, cioè quali modifiche sull'ambiente sono provocate dall'aspetto considerato. Questa definizione viene valutata in tre condizioni:

- Normali
- Anomale (situazioni non standard riferite a periodi o a situazioni limitate nel tempo)
- Di emergenza (situazione eccezionale)

Gli aspetti ambientali si classificano:

Aspetto	Gestione in Sistema	Considerarlo obbligatoriamente in Piani di miglioramento
Non significativo		
Significativo	**X**	
Rilevante	**X**	**X**

Figura 12– **Classificazione aspetti ambientali**

I parametri che si andranno a determinare associando degli specifici pesi per la valutazione degli impatti, sono i seguenti:

L: Rispetto della legislazione vigente in materia ambientale.

P: Probabilità dell'accadimento.

S: Gravità delle conseguenze.

G: Influenza.

LI: Valutazione in riferimento alla percezione delle parti interessati.

a) Valutazione degli aspetti ambientali DIRETTI

La classificazione dell'aspetto ambientale è definibile nella seguente tabella:

		Prescrizioni legali e ambientali (L)		
		1	**2**	**3**
P + S + LI	**≤ 5**	**Non significativo**	**Non significativo**	**Significativo**
	> 5 e ≤ 7	**Non significativo**	**Significativo**	**Rilevante**
	> 7	**Significativo**	**Significativo**	**Rilevante**

Figura 13– Classificazione aspetti ambientali diretti

I risultati delle valutazioni sono riportati sinteticamente nella tabella seguente:

Codice	Ambiente di contesto	Parti interessate coinvolte	Aspetto Ambientale	GIUDIZIO
SIT1	**IN**	Altre funzioni aziendali	Pulizia Vetri finestre	**Non significativo**
SIT2	**IN**	Direzione Generale	Utilizzo di illuminazione artificiale	**Non significativo**
SIT3	**RT**	Resp. Manutenzione, Fornitori di servizi generali sul sito	Presenza impianto HVAC a pompe di calore.	**Significativo**
SIT4	**IN**	Comunità Locale, Organi di Controllo	Gestione reflui (scarichi meteorici)	**Significativo**
SIT5	**IN**	Enti di Controllo	Gestione scarichi civili	**Non significativo**
SIT6	**RU**	Dipendenti	Produzione rifiuti attività uffici amm.ivi. + rifiuti mascherine Covid	**Significativo**
SIT7	**AT**	Comunità Locale, Organi di Controllo	Esplosione e Incendio	**Significativo**
SIT8	**IN**	Altre funzioni aziendali / Fornitori di servizi generali sul sito	Gestione gas refrigeranti per impianti di climatizzazione	**Significativo**

SIT9	**RU**	Resp. Produzione, Fornitori di servizi generali sul sito	Attività di pulizia con prodotti chimici	**Significativo**
SIT10	**AT**	Organi di Controllo	Certificato prevenzione incendi	**Significativo**
SIT11	**RU**	Dipendenti	Consumo di acqua	**Non significativo**
SIT12	**RU**	Dipendenti	Utilizzo di gas metano per riscaldamento	**Non significativo**
SIT13	**RU**	Resp. Manutenzione, Resp. Magazzini, Resp, Produzione	Conservazione di prodotti pericolosi di supporto (gas tecnici)	**Significativo**
SIT14	**RU**	Resp. Manutenzione	Gestione rifiuti da attività di manutenzione	**Significativo**
SIT15	**RT**	Resp. Manutenzione	Presenza di un compressore reparto produzione	**Significativo**
SIT16	**RT**	Resp. Manutenzione	Presenza di un compressore reparto produzione	**Significativo**
SIT17	**IN**	Enti di Controllo	Dotazione di un energy manager	**Non significativo**
SIT18	**IN**	Comunità locale	Impianti tecnologici HVAC	**Significativo**
LCP1	**PR/CF**	Fornitori servizi trasporto	Sversamento di prodotti (acqua arricchita) al momento dello scarico	**Non significativo**
LCP2	**PR**	Dipendenti	Stoccaggio materie prime in magazzino	**Non significativo**
LCP3	**PR/RT**	Dipendenti	Utilizzo anormale di utilities	**Non significativo**
LCP4	**PR**	Dipendenti	Produzione di rifiuti	**Significativo**
LCP5	**PR**	Dipendenti	Produzione di rifiuti	**Significativo**
LCP6	**PR**	Dipendenti	Utilizzo di utilities	**Non significativo**
LCP7	**ME**	Clienti	Informazione per la corretta eliminazione del prodotto come rifiuto	**Significativo**
LCP8	**PS/RU**	Dipendenti	Produzione di rifiuto	**Significativo**

Figura 14 **Elenco aspetti ambientali diretti esaminati e loro significatività**

La sezione codice identifica:

SIT: sito; LCP: LIF CYCLE PROSPECTIVE (ciclo di vita); IND: aspetti indiretti.

b) Valutazione degli aspetti ambientali INDIRETTI

La classificazione dell'aspetto ambientale è definibile nella seguente tabella:

		Prescrizioni legali e ambientali (L)		
		1	2	3
S + G + LI	≤ 5	Non significativo	Non significativo	Significativo
	> 5 e ≤ 7	Non significativo	Significativo	Rilevante
	> 7	Significativo	Significativo	Rilevante

Figura 15- Classificazione aspetti ambientali indiretti

I risultati delle valutazioni sono riportati sinteticamente nella tabella seguente:

Codice	Ambiente di contesto	Parte Interessata coinvolta	Aspetto ambientale	GIUDIZIO
LCP9	CF	Fornitori servizi di trasporto	Emissione di gas combusti da mezzi servizio di trasporto (commissionati dai fornitori) per il trasporto materie prime	**Non Significativo**
LCP10	CF	Fornitori servizi di trasporto	Emissione di gas combusti da mezzi fornitori servizio di trasporto (commissionati da noi) per il trasporto	**Non Significativo**
LCP11	CF	fornitori di materie prime	Produzione rifiuti di imballaggio	**Non Significativo**
LCP12	ME	clienti	Produzione rifiuti di imballaggio	**Significativo**
IND1	CF	fornitori di servizi ambientali	Gestione rifiuti	**Significativo**
IND2	CF	fornitori di materie prime	Gestione rifiuti	**Non Significativo**
IND3	CF	fornitori di servizi ambientali	Qualità ed implementazione del servizio	**Significativo**
IND4	NI	Istituzioni ed Enti	Programmi per l'implementazione di attività ed il mantenimento dell'ambiente	**Non Significativo**
IND5	NI	Comunità	Cura e mantenimento dell'ambiente	**Non Significativo**
IND6	CF	Comunità Locale - Fornitori	Produzione gas combusti (trasporti) Utilizzo di risorse naturali	**Non Significativo**

Figura 16- **Elenco aspetti ambientali indiretti esaminati e loro significatività**

La sezione codice identifica:

SIT: sito; LCP: LIF CYCLE PROSPECTIVE (ciclo di vita); IND: aspetti indiretti.

La sezione Ambiente di contesto identifica:

Prodotto/Servizio (PS)	Processi (PR)
Mercato/Clienti (ME)	Ambiente/Territorio (AT).
Proprietà (EP)	Risorse Umane (RU)
Infrastrutture (IN)	Risorse Tecnologiche (RT)
Tessuto Sociale (TS)	Normativo / istituzionale (NI)
Catena di fornitura (CF)	

3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Valutazioni delle Performance

Gli aspetti in oggetto si individuano fra le attività dell'organizzazione che sono sotto il suo diretto controllo gestionale.

Ogni aspetto sarà giustificato con un commento che ne descriva l'andamento e un parametro numerico normalizzato; il fattore di normalizzazione che meglio rappresenta l'andamento delle performance ambientale dell'azienda è il fatturato. In alcuni casi il fattore di normalizzazione è rappresentato dal numero dei dipendenti, poiché aiuta a descrive meglio la performance.

3.2.1 Approvvigionamento idrico

L'acqua utilizzata presso la sede operativa della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.,** acquistata dall'Acquedotto Pugliese, è soggetta esclusivamente ad usi civili e per lavaggio pavimentazioni. L'indicatore di prestazione utilizza un parametro di normalizzazione della presenza di personale in azienda.

Il consumo di acqua è così ripartito:

MESI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2019	20	18	21	20	21	20	21	22	37	39	37	8
Presenze	18	17	16	16	19	17	16	13	18	20	18	14
2020	31	29	156	169	175	169	175	175	106	31	31	31
Presenze	33	31	30	28	35	36	37	19	35	36	38	34
2021	49	45	36	30	31	30	31	31	22	21	20	21
Presenze	32	35	33	31	37	36	36	21	37	39	39	33
MESI	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	**Lug**	**Ago**	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**
m3 /pres 2019	1,10	1,06	1,28	1,28	1,11	1,20	1,28	1,74	2,04	1,99	2,07	0,57

m3 /pres 2020	0,95	0,95	5,20	6,05	5,00	4,71	4,73	9,22	3,02	0,87	0,83	0,92
m3 /pres 2021	1,53	1,29	1,09	0,97	0,84	0,83	0,86	1,48	0,59	0,54	0,51	0,64

Figura 17 - **Consumi di acqua "m³/presenze medie" (fonte: Bollette).**

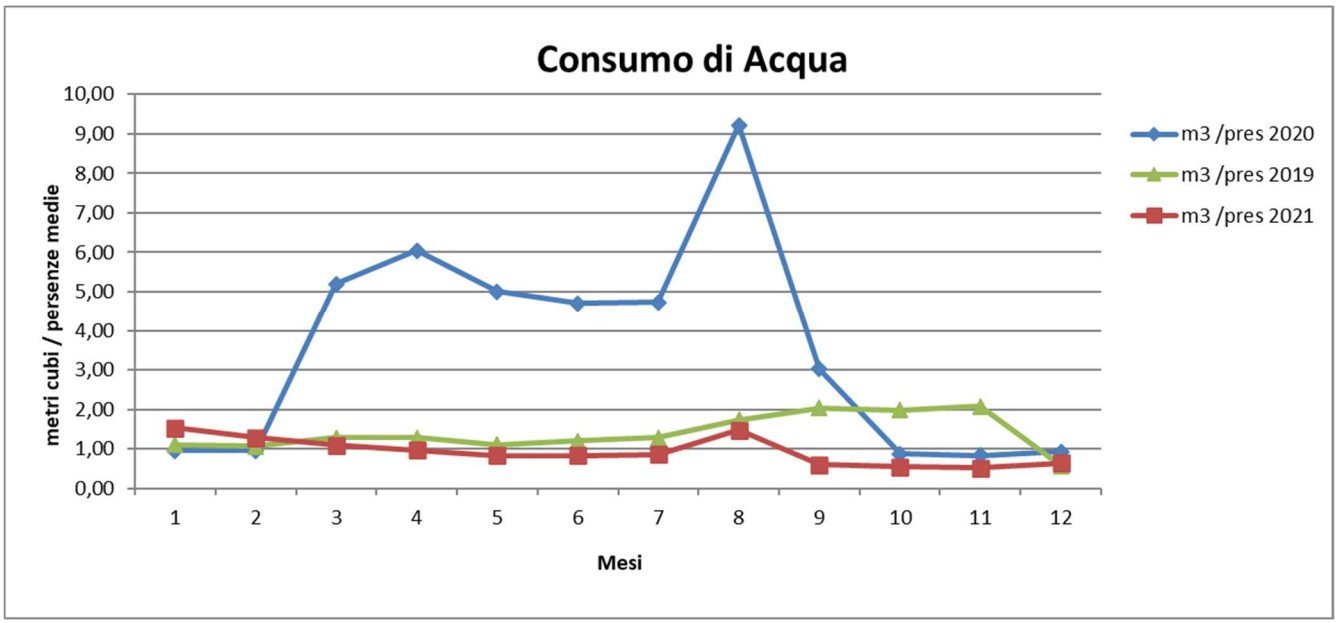


Figura 18 - **Grafico rapporto "m³ acqua /presenze medie".**

Il grafico illustra che:

a) L'andamento dei consumi di acqua riferito al 2019 e al 2021, è comparabile, stabile e costante.

b) Nel 2020 invece a partire dal secondo trimestre il consumo dopo un andamento standard ha avuto un picco anomalo per il periodo marzo-settembre. Dalle verifiche intraprese tale anomalia è stata poi addebitata ad una perdita alle condutture dell'acquedotto.

   In seguito ad interventi di risanamento l'andamento dei consumi è rientrato poi a partire dal mese di ottobre nei valori standard comparabili con quelli registrati negli anni precedenti.

3.2.2 Scarichi idrici

Acque reflue domestiche

Le acque reflue domestiche, provenienti dai vari servizi presenti nella **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** vengono convogliate e immesse nella pubblica fognatura.

Le acque sono condotte, a mezzo di idonee tubazioni e idonei manufatti di ispezione, al punto di allacciamento con il canale di fognatura pubblica, nel rispetto del Regolamento Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese.

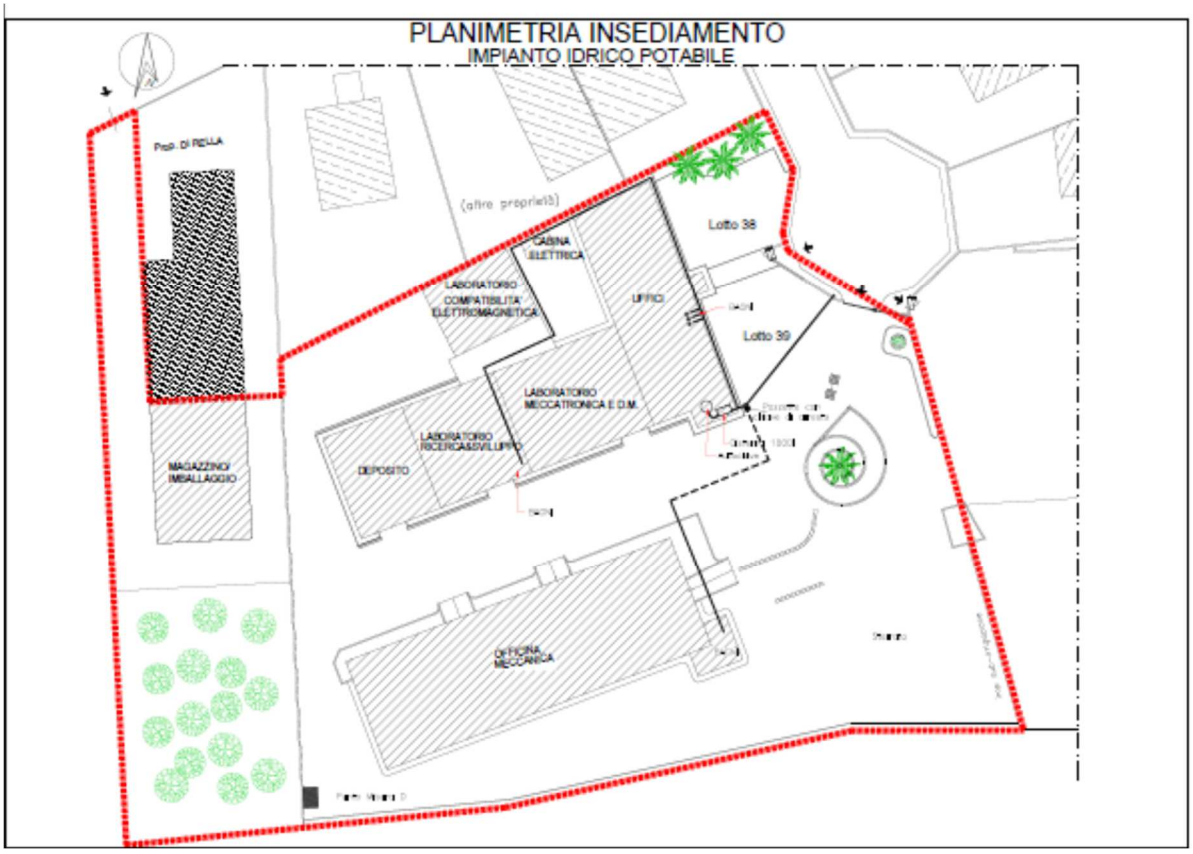


Figura 19 **Scarico reflui domestici (scala 1:800)**

Acque reflue di processo

Per la natura dei servizi, la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** non ha reflui di processo.

Acque reflue meteoriche

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** ha realizzato un sistema per il trattamento delle acque meteoriche, così schematizzato:

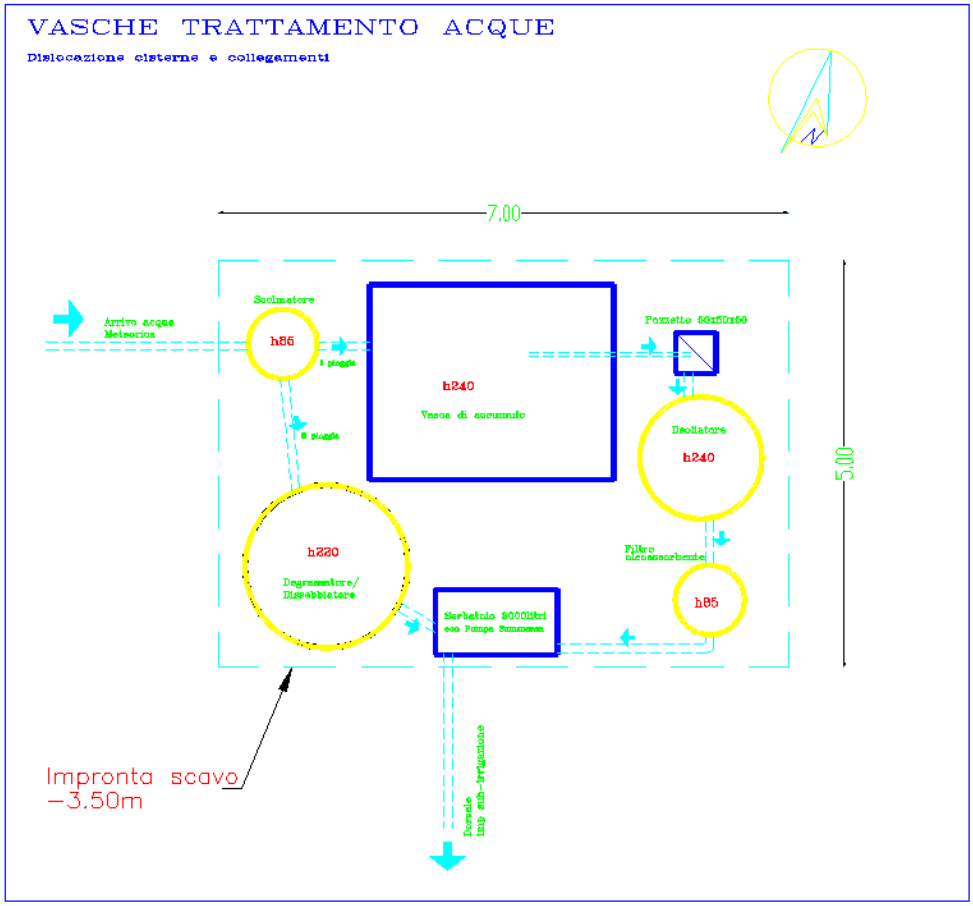


Figura 20 **Particolare dell'impianto di pretrattamento acque meteoriche**

Le acque di prima pioggia subiscono un processo di dissabbiatura, desoleazione e passaggio tramite filtro oleo assorbente, mentre le acque di seconda pioggia subiscono un processo di degrassazione e dissabiatura.

Lo scarico così descritto è stato regolarmente **autorizzato** dalla **Provincia di Bari**, in data 30/01/06 (**Determinazione n° 7 del 30/01/06**), ed è stato attivato nel gennaio 2007. L'autorizzazione è stata rinnovata dall'ente Provincia in data 17/05/2010 (**Determinazione n° 270 del 28/04/10**). In sede di rinnovo a scadenza del quadriennio, si applica il nuovo Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013 (BURP n.166 del 17/12/2013): in conformità al quale non vige più il regime autorizzativo ma si ricade in regime di comunicazione avendo un piazzale con superficie inferiore ai 5000mq (**Comunicazione PG0080785 del29/05/2014)**.

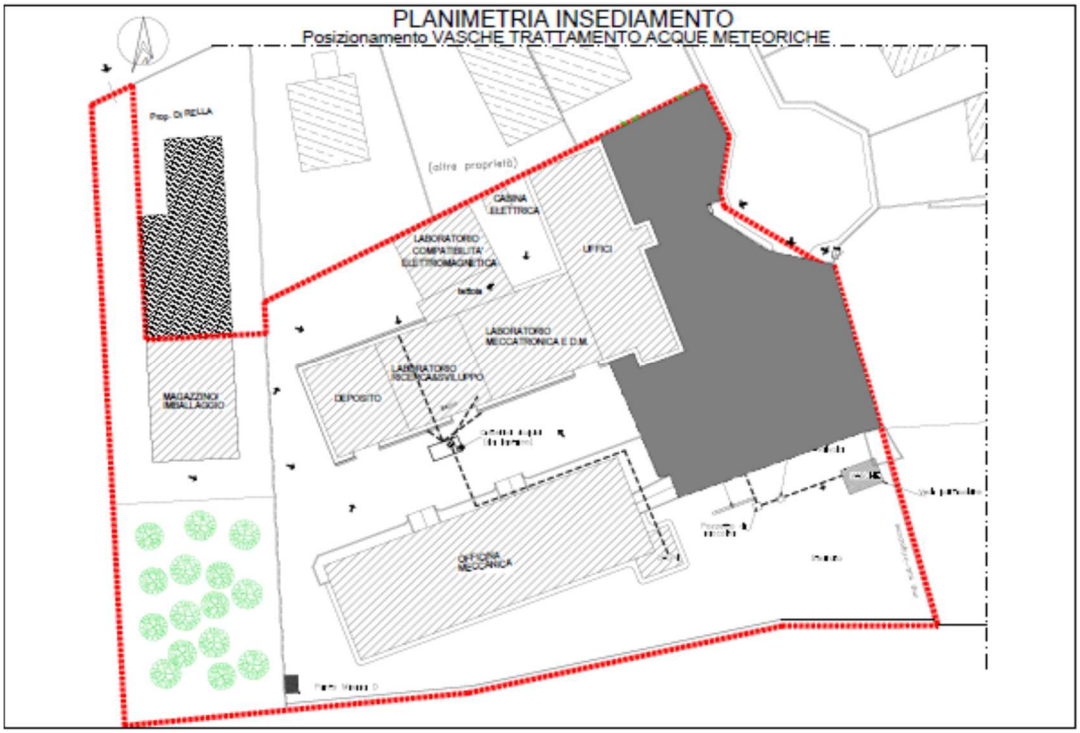


Figura 21 **Scarico reflui meteorici (scala 1:800)**

Si riportano di seguito i valori relativi all'ultimo rapporto di prova N°22.209.01 del 27/01/2022:

TIPO DI PROVA	Limiti	Soglia di significatività	ANALISI del 27/01/2022
Solidi sospesi totali	25	22,5	<1
COD	100	90	20
BOD	20	18	4
Azoto Totale	15	13,5	<0,25
Fosforo totale	2	1,8	<0,01
Cloro attivo libero	0,2	0,18	<0,03
Cloruri	200	180	7,3
Solfati	500	450	3,9
Tensioattivi	0,5	0,45	<0,01
Fenoli	0,1	0,09	<0,01
Arsenico	0,5	0,45	<0,002
Cromo	1	0,9	<0,1
Nichel	0,2	0,18	<0,01
Ferro	2	1,8	<0,1
Piombo	0,1	0,09	<0,01
Rame	0,1	0,09	<0,005
Zinco	0,5	0,45	<0,05
Solventi organici aromatici	0,01	0,009	<0,01
Escherichia coli	5000	4500	0
Idrocarburi	0	0,05	<0,1

Figura 22. **Ultime Analisi Campione Acque a valle dell'impianto trattamento acque meteoriche (Fonte: Fornitore qualificato SINCERT)**

In relazione alla autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche è stato rilevato un disallineamento tra provvedimento in essere e stato dei luoghi causato dall'esecuzione durante il corso di questo anno di lavori di ampliamento delle aree di dilavamento e di modifiche di utilizzo delle aree esterne.

A tal proposito l'organizzazione ha avviato procedura di istanza autorizzativa e si è dotata di AUA ai sensi del ex DPR n.59/2013 con **Determina dirigenziale della Città Metropolitana n.2762 del 25/05/2022 provvedimento recepito dal comune di Ruvo di Puglia tramite protocollo n.00013058 del 2022 (C_H645-A005-REG_unico_prot-21-06-2022).**

I lavori di adeguamento del sistema richiederanno l'intervento su quattro zone come identificate nella planimetria insediamento qui di seguito allegata:

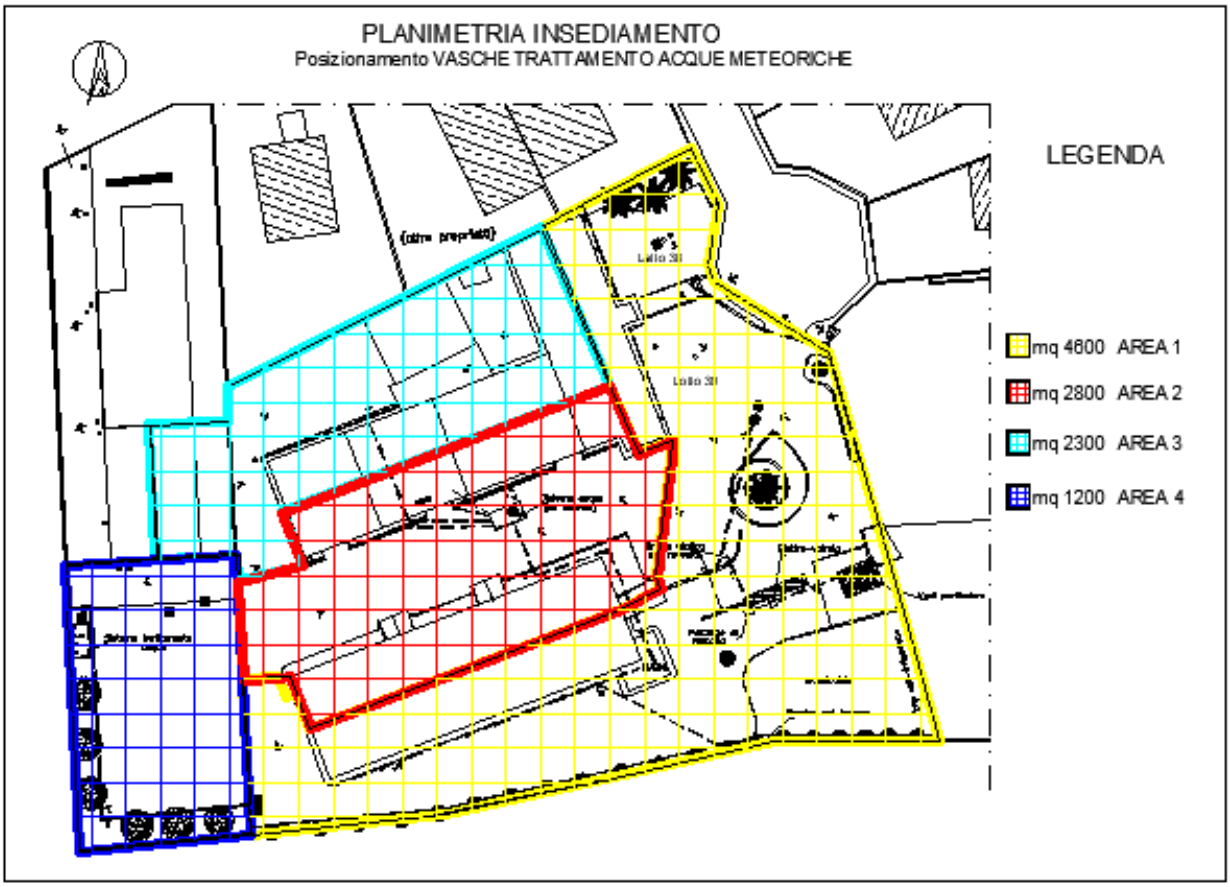


Figura 23.Planimetria zone di intervento per posizionamento vasche trattamento acque meteoriche

Tempistiche e attività di realizzazione sono riportate nel cronoprogramma di seguito riportato in Figura 24.

Si precisa che vengono identificate tre Aree di intervento nel timesheet poiché nell'Area 4 di recente sistemazione è stata già posizionata la relativa vasca di raccolta. Le attività di ampliamento, inoltre, non inficiano la raccolta e il trattamento come da norma di legge per le restanti parti delle aree esterne per le quali rimane e rimarrà attivo il precedente sistema di trattamento come integrato nel suddetto procedimento.

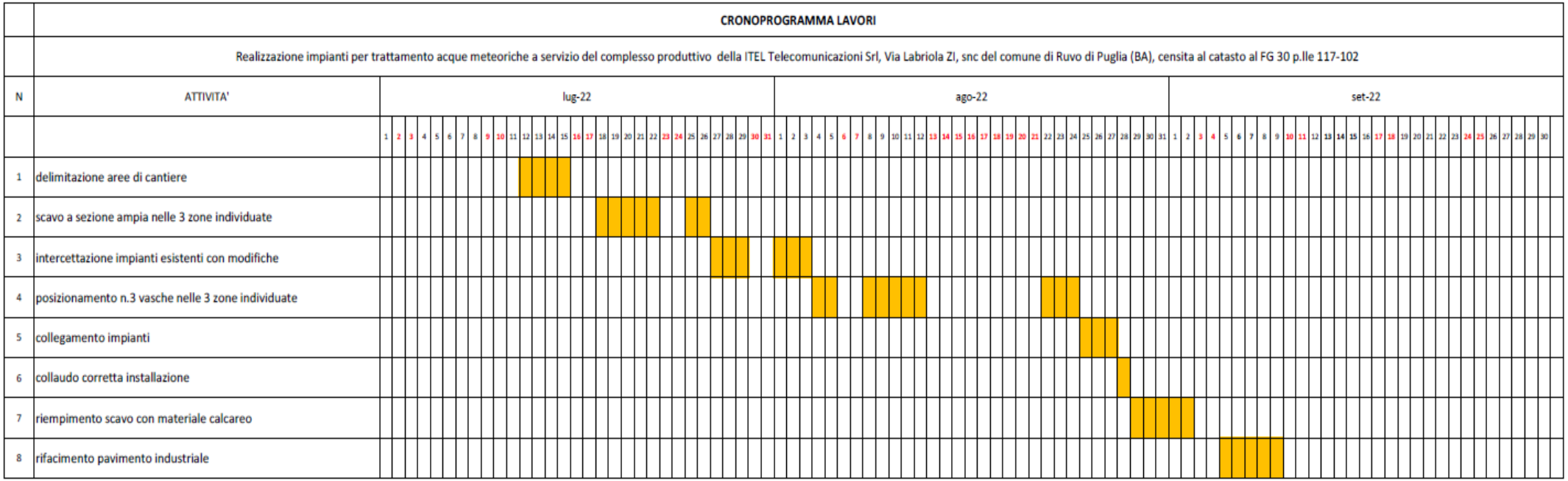


Figura 24. **Cronoprogramma lavori**

Gestione del rischio residuo relative alle attività di adeguamento impianto

Nelle more di ottemperare a quanto autorizzato e dettagliato nel cronoprogramma si gestirà il rischio residuo connesso a tali attività utilizzando i seguenti accorgimenti organizzativi a livello di gestione flussi e stoccaggio materiali, gestione flussi e soste negli spazi. Tutti i materiali che per qualsiasi eventualità vengono stoccati all' esterno saranno accuratamente e opportunamente coperti in maniera da preservarli dalle intemperie ed evitarne deterioramenti tali da apportare contaminazioni involontarie in caso di eventi metereologici avversi. A seconda delle aree e delle tipologie di interventi verranno di volta in volta inibiti i passaggi e le soste di veicoli e automezzi nelle relative aree scoperte ai fini della gestione delle acque meteoriche e individuati percorsi o aree alternative per la gestione delle attività.

3.2.2 Rumore esterno

L'analisi delle attività e la individuazione di apparecchiature e mezzi che in qualche modo possano creare rumore esterno permette di affermare con tranquillità che il rumore creato è inferiore ai limiti imposti dal DPCM del 01/03/1991. Tuttavia la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** ha effettuato delle misurazioni fonometriche ambientali ogni anno dal 2004 al 2012 in conformità alla D. Lgs 447/95; dal 2012 la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l** ha deciso di effettuare delle valutazioni dell'emissioni sonore in corrispondenza di variazioni tali che comportino sostanziali cambi di processo o in seguito a richiesta degli enti di controllo. A seguito di tale analisi si evidenziano i seguenti risultati (solo diurni poiché non sono previste attività notturne):

Punti di analisi	a	b	c	d	e	f
2014	52,7	57,1	59,7	61,2	59,2	59,2
2015	45,1	57,2	54,5	54,5	59,2	59,2
2016	47,3	59,4	54,8	55,2	58,9	58,7
2020	45,1	57,2	54,5	54,5	59,2	59,2
SOGLIA DI SIGNIFICATIVITA'	63	63	63	63	63	63
LIMITE	70	70	70	70	70	70

Figura 25 Dati indagine fonometrica esterna

Al momento della stesura del presente documento il Comune di **Ruvo di Puglia** non ha attuato l'identificazione delle aree per la zonizzazione acustica del territorio, ai sensi del D.P.C.M. del 01_03_91: pertanto il limite è di 70 dB.

Le emissioni di rumori all'interno della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** sono riconducibili alle seguenti attività:

- Impianto di condizionamento negli uffici
- Apparecchi ed attrezzature nel reparto produzione
- Movimentazione automezzi nel piazzale

Non essendoci state variazioni sostanziali nei processi e negli impianti, in seguito ai monitoraggi annuali del triennio 2014-2016, si è deciso di variare la periodicità dell'indagine fonometrica da annuale a quadriennale. Si riporta pertanto l'esito del controllo periodico effettuato nel 2020 che evidenzia e conferma, in assenza di variazioni con impatto sostanziale ai fini della valutazione del rumore, la costanza e il rispetto dei limiti normati. Nel 2021 non sono state apportate modifiche che impattano sul rumore

Figura 26 - Grafico valori rumore esterno (Leq in dB) - diurno

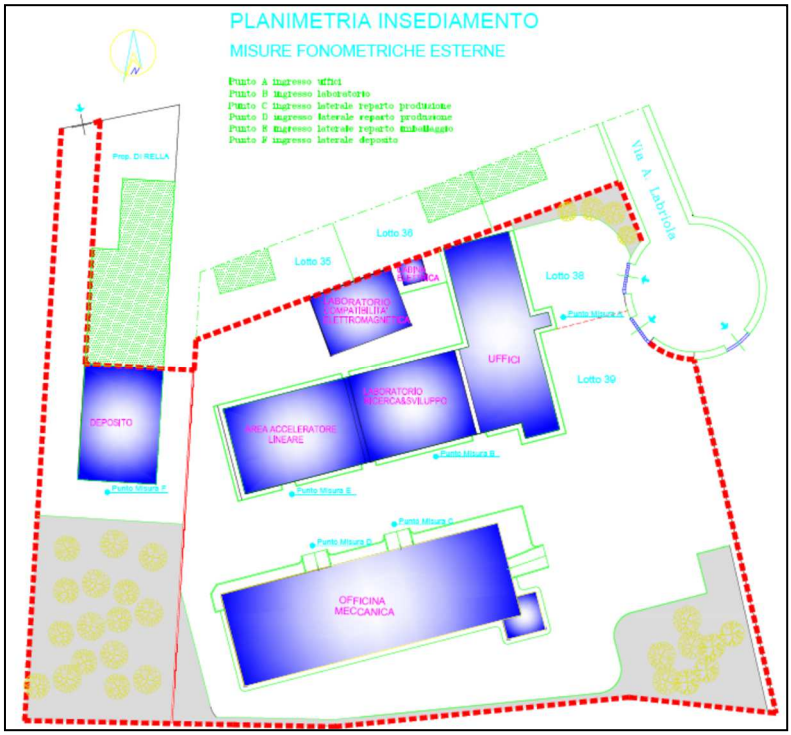


Figura 27 – Planimetria dei punti di "misura" per l'indagine fonometrica (scala 1:800)

3.2.4 Gas Refrigeranti ad effetto serra

Gli impianti della ITEL sono dotati di pompe di calore e macchine frigorifere ai fini della climatizzazione invernale ed estiva della struttura.

Di questi le 5 pompe di calore contengono gas fluorurati ad effetto serra e nello specifico:

Apparecchiatura	*Tipologia Refrigerante*	*Carica Refrigerate in Kg*	*Tonnellate di CO2 equivalente*
AAG2382B0156	R-410A(Miscela)	27	56,376
AAG1222C0182	R-410A(Miscela)	11	22,968
AAG2382B0155	R-410A(Miscela)	27	56,376

Al fine di ottemperare a tutti gli adempimenti del caso e nello specifico alla Dichiarazione ai sensi dell'art.16, coma 1, del D.P.R del 27 gennaio 2012, n.43 la ITEL Telecomunicazioni ha eseguito la dichiarazione ISPRA e annualmente ha comunicato i dati richiesti per il suddetto monitoraggio fino al decadimento dello stesso adempimento (ultima dichiarazione fgas-2017-1012093 del 15/05/2018). Si

sottolinea relativamente agli anni 2019, 2020 e 2021 che durante le manutenzioni periodiche non sono state rilevate perdite.

3.2.5 Emissioni in atmosfera

Vi è la presenza di una saldatrice a filo continuo: nella postazione è installato un sistema mobile di aspirazione e filtraggio fumi e polveri. L'attività di saldatura è sporadica, necessaria solo in caso di modifiche a prodotti forniti con taluni difetti. L'attività risultante è pertanto inclusa nell'elenco del DPR 25/07/91 come "poca significatività" e regolarmente comunicata al Comune di Ruvo di Puglia (la delibera della Giunta Regionale n° 1497 del 11/10/2002 definisce il comune di appartenenza come destinatario della comunicazione di "Poca significatività") in data 19/03/2004.

In data 30/01/2019 è stata effettuata analoga comunicazione, di carattere amministrativo di cui all'art.272 comma 1, del D.lgs 152/2006 e s.m.i (prot.AQ/DB L013), alla città Metropolitana di Bari e al Comune di Ruvo di Puglia, in merito all'attività del centro di lavoro dedicato all'attività di fresatura e foratura.

3.2.6 Rifiuti

In relazione alle attività svolte all'interno della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.,** il tipo di rifiuti che viene prodotto è:

- Rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- Rifiuti speciali non pericolosi;
- Rifiuti speciali pericolosi.

È stato regolarmente sviluppato e presentato il MUD agli organi di competenza (Camera di Commercio). L'azienda ha provveduto ad iscriversi al sistema di gestione telematico SISTRI e ha pagato regolarmente il contributo annuale fino a decadenza dello stesso.

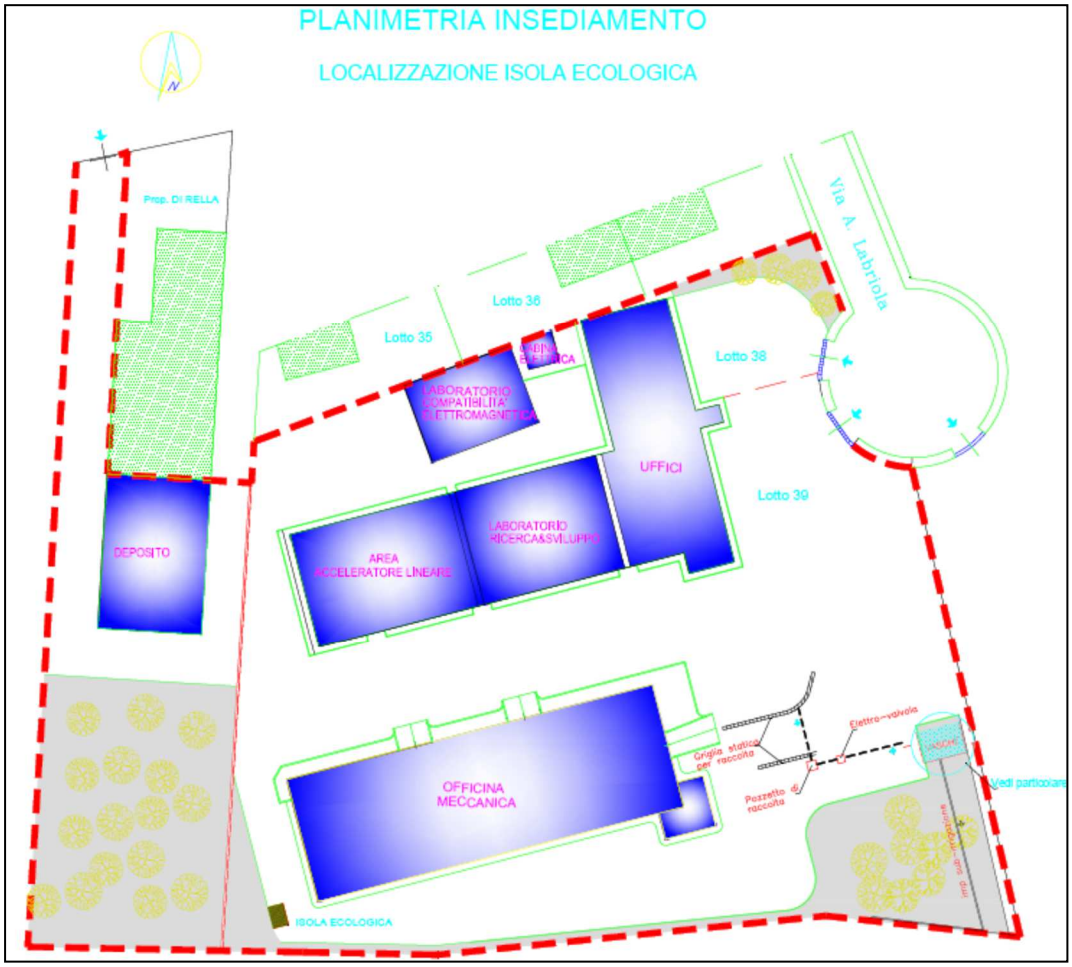


Figura 28 – **Pianta con dislocazione "isola ecologica" (scala 1: 800)**

Nei paragrafi successivi saranno calcolati gli indici di efficienza dei rifiuti rapportandoli sempre al fatturato (attinto dai bilanci) e in alcuni casi dove possibile formulando anche il rapporto in base ad altri parametri quali la produzione in termini di materia prima acquistata.

a) Produzione e gestione di rifiuti speciali assimilabili agli urbani

A seguito dell'analisi del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti e degli assimilabili (*Delibera Consiglio comunale n° 95 del 3 ottobre 1994*), si sono potuti classificare come "rifiuti speciali assimilabili agli urbani" e quindi smaltibili da parte del servizio pubblico R.S.U. del Comune di Ruvo, i seguenti rifiuti:

- Carta e cartone;
- Imballaggi in plastica;

- Legno (pallets e comunque imballaggi in genere);
- Rifiuti urbani misti (ufficio).

Descrizione	2019	2020	2021
Carta e cartone	54	45	60
Imballaggi in plastica	126	105	90
Rifiuti urbani misti (ufficio)	1704	1500	1800

Figura 29– Quantità di rifiuti assimilabili prodotti (Kg) (Fonte: monitoraggio interno)

La stima dei quantitativi viene effettuata attraverso pesata dei sacchi in base al conferimento settimanale in concomitanza delle pulizie aziendali.

b) Produzione e gestione di rifiuti pericolosi

L'azienda produce rifiuti speciali pericolosi:

CER	Descrizione	2019	2020	2021
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	6	20	22
150111	Imb. metallici contenenti pericolose – Bomb. spray	40	20	25
170603	Rifiuti Costruzioni	340	105	580
170301	Calcinacci da cantiere	0	0	123
160601	Batterie in PB	0	61	0

Figura 30 – Quantità di rifiuti pericolosi prodotti al netto delle eventuali giacenze (Kg) (Fonte: Registro di Carico/Scarico)

che vengono gestiti nel rispetto dei termini di deposito temporaneo. I rifiuti vengono depositati in un idoneo recipiente a tenuta e sistemati in un locale chiuso e isolato da agenti atmosferici. Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi è da sempre affidato a ditta regolarmente autorizzata. Le registrazioni della produzione e dello smaltimento dei rifiuti pericolosi vengono regolarmente annotate su registro di carico e scarico dei rifiuti.

L'indice di efficienza dei rifiuti pericolosi, calcolato come il rapporto tra le tonnellate di rifiuti pericolosi e il fatturato in milioni di euro, fornisce un'indicazione di una incidenza dei rifiuti pericolosa bassa rispetto al volume d'affari, come da tabella.

Descrizione	2019	2020	2021
Indice efficienza rifiuti pericolosi	0,08	0,02	0,12

Figura 31 – Indice di efficienza rifiuti pericolosi: Rifiuti prodotti (t)/ Fatturato (M€)

c) Produzione e Gestione rifiuti non pericolosi

L'azienda produce rifiuti speciali NON pericolosi:

CER	Descrizione	2019	2020	2021
080410	Residuo nastro PVC	67	0	30
080318	Toner e Cartucce	8	0	8
120103	Trucioli materiale non ferroso	110	0	190
120113	Rifiuti di saldatura	0	0	10
120117	Materiale abrasivo di scarto	12	14	16
150106	Imballaggi in materiali misti	1920	1730	8480
150103	Imballaggi in legno	6070	0	390
150203	Guanti	40	0	40
160214	Apparecchiature elettroniche dismesse	1110	0	0
160605	Altre Batterie e accumulatori	0	0	15
170201	Legno da cantiere	0	3410	0
170203	Residui PVC da cantiere	0	0	40
170402	Alluminio	280	0	0
170405	Ferro	12875	4770	4820
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 17603	487	260	1300
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	0	350	0
170904	Rifiuti misti nell'attività di demolizione	720	1260	30800
180109	medicinali scaduti cassette PS	8	0	12
200301	Rifiuti urbani non differenziati	0	820	0
200307	Rifiuti ingombranti	0	3480	1020

Figura 32– Quantità di rifiuti non pericolosi prodotti al netto delle eventuali giacenze (Kg) (Fonte: Registro di Carico/Scarico)

L'indice di efficienza dei rifiuti non pericolosi, calcolato come il rapporto tra le tonnellate di rifiuti non pericolosi e il fatturato in milioni di euro, da un'indicazione della quantità di materie prime o semilavorati superflui ed inutilizzabili rispetto al volume di affari.

	2019	2020	2021
Fatturato (M€)	5,30	5,80	6,30
Rifiuti (t)	23,76	16,08	48,83

Indice efficienza rifiuti non pericolosi	**4,48**	**2,77**	**7,75**

Figura 33– Indice di efficienza rifiuti non pericolosi: Rifiuti prodotti (t)/ Fatturato (M€)

Dall'analisi dei quantitativi di rifiuti non pericolosi prodotti nel triennio si evince che l'andamento dello stesso è sostanzialmente collegata all'incremento o decremento del fatturato in maniera proporzionale. Si evidenzia però un andamento anomalo nel 2019 nello specifico vi è un incremento sostanziale nonostante il fatturato sia in leggera decrescita. L'analisi condotta porta ad asserire che tale variazione è addebitabile ad alcune variazioni apportate alle modalità di gestione della produzione non per commessa ma a magazzino.

Dei rifiuti summenzionati (pericolosi e non), fatta eccezione per le seguenti tipologie di CER:

- 120103
- 150106
- 150111
- 170201
- 170402
- 170405
- 170603
- 170604
- 170802
- 170904
- 200301
- 200307

destinati al recupero (R13), i restanti codici sono inviati tutti a smaltimento (D15), a tal proposito si segnala rispetto allo scorso anno (codici sottolineati) un incremento

dei codici destinati a recupero. L'impegno al contenimento della produzione dei rifiuti viene trasmesso dalla Direzione sia al personale mediante interventi formativi sia ai clienti mediante sensibilizzazione.

	2019	2020	2021
Fatturato (M€)	5,30	5,80	6,30
Rifiuti (t)	24,20	16,19	49,36
Indice efficienza rifiuti totali	**4,57**	**2,79**	**7,83**

Figura 34 – Indice efficienza rifiuti totali

3.2.7 Utilities

Come richiesto dal Reg. UE 2026/2018 in relazione all'energia il "consumo totale diretto di energia", che corrisponde alla quantità totale annua di energia consumata dall'organizzazione sarà calcolato come: "consumo totale dell'energia elettrica fornita dal gestore di rete" + "consumo totale di energia rinnovabile" (= quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione) a sua volta nel nostro caso uguale alla "produzione totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia prodotta dall'organizzazione da fonti di energia rinnovabili.

b) Consumo totale diretto di energia

L'Energia elettrica viene utilizzata per l'illuminazione interna e per il funzionamento dei vari macchinari. L' illuminazione dei luoghi e degli interni della struttura viene realizzata mediante neon dislocati in punti ottimali di ogni stanza. La Direzione sensibilizza i dipendenti all'utilizzo razionale della risorsa mediante periodici incontri informativi sul relativo risparmio energetico. Il consumo di energia elettrica, per la sola attività di produzione (officina), è rappresentabile nel seguente modo:

Anni/mesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2019	3,49	2,90	2,80	2,99	2,70	3,69	2,90	2,89	3,00	2,79	2,90	2,90

2020	2,30	2,19	2,20	2,29	2,00	2,30	4,82	2,19	2,30	2,10	2,20	2,19
2021	2,06	2,80	2,90	2,92	3,00	2,70	2,90	2,87	2,92	2,92	2,92	2,80
MWh/N° prod. 2019	1,16	1,45	3,00	0,60	0,54	0,62	0,58	3,00	0,50	0,56	0,72	0,48
MWh /N° prod. 2020	0,33	0,44	0,37	0,46	0,25	0,26	0,80	0,44	0,46	0,70	0,37	0,31
MWh /N° prod. 2021	0,34	0,70	0,48	0,73	0,50	0,39	0,48	0,57	0,73	0,97	0,49	0,40

Figura 35 – Consumi di energia elettrica officina Anni 2019– 2021 rapportato all'unità di produzione (n° camere schermate) (Fonte: Contabilità industriale – contatore interno)

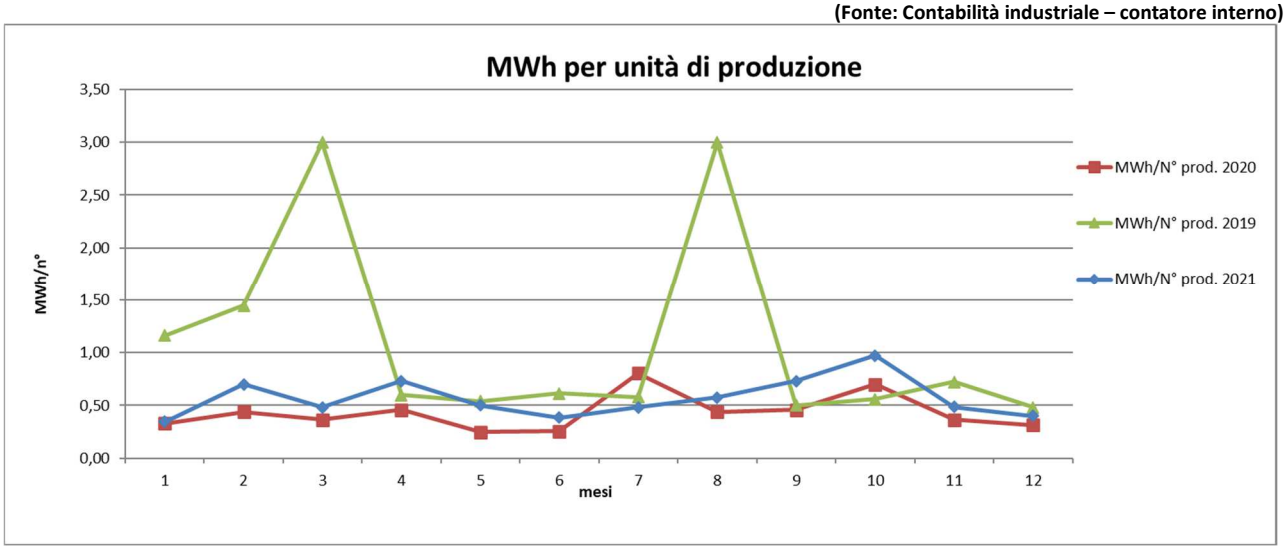


Figura 36 – Grafico relativo ai consumi di energia elettrica Anni 2019-2021 rapportato all'unità di produzione

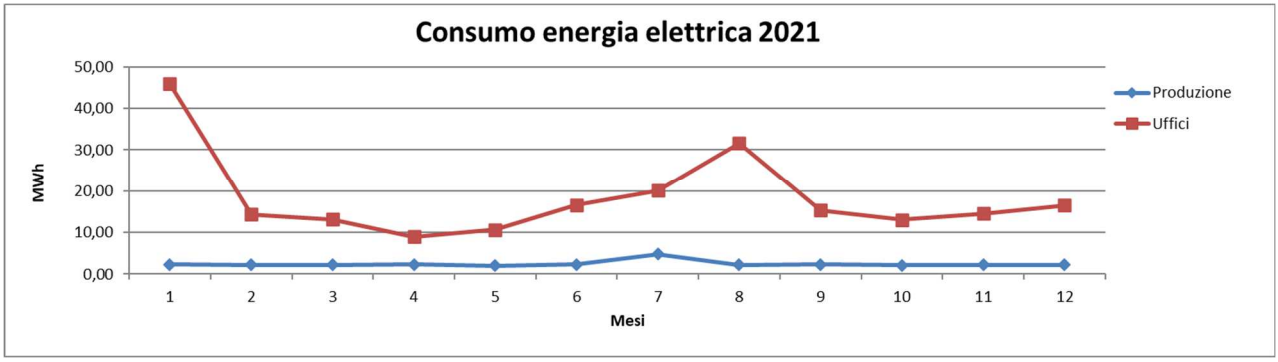


Figura 37 – Grafico relativo ai consumi di energia elettrica Anno 2021 per produzione e uffici

I dati medi del 2019, mostrano come i consumi sono coerenti con la messa in rete del nuovo impianto di produzione energia da fonte fotovoltaica attivato nel 2016.

I dati medi relativi ai consumi del 2020-2021 sono sostanzialmente più bassi a causa dell'incremento del numero di lavorazioni affidate all'esterno.

In merito ai consumi energetici si individua un **indicatore chiave di efficienza energetica**, definito come l'energia consumata totale (uffici+produzione) riferita al fatturato.

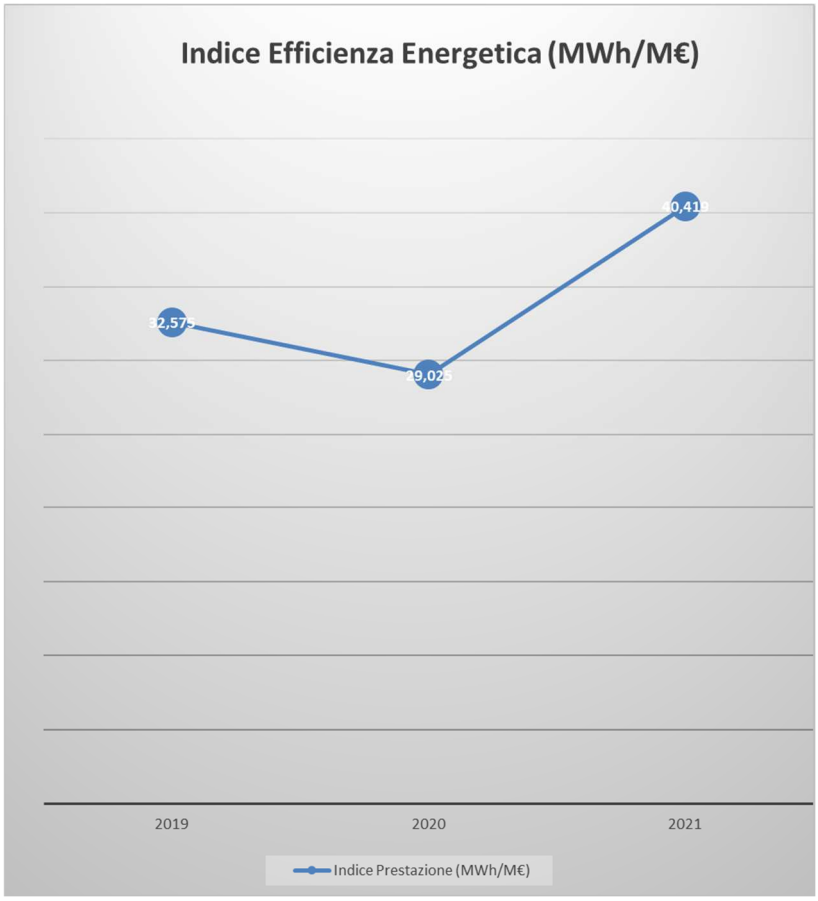


Figura 38 – **Grafico relativo all'indice efficienza energetica Anni 2019- 2021 rapportato al fatturato**

Dall'analisi dell'indice è evidente che il suo andamento segua più o meno l'andamento del fatturato.

c) Produzione totale di energia rinnovabile

La Itel Telecomunicazioni srl, possiede un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica con potenza pari a 70kWp, installata su opportuna struttura portante, in regime di scambio sul posto, di cui 20kWp al momento non utilizzabili poiché l'impianto è stato danneggiato nell'agosto 2014 per cause atmosferiche, mentre restanti 50 kWp installati nel 2015 e connessi dal mese di febbraio 2016 produco la seguente energia in tabella e grafico:

ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
Mesi	**kW prodotti**	**Mesi**	**kW prodotti**	**Mesi**	**kW prodotti**
GENNAIO	1365,2	GENNAIO	3438,9	GENNAIO	2453
FEBBRAIO	4001,2	FEBBRAIO	3909,6	FEBBRAIO	3688
MARZO	6388,4	MARZO	4507,5	MARZO	3065
APRILE	6594	APRILE	5389,7	APRILE	2500
MAGGIO	6989,1	MAGGIO	5700,5	MAGGIO	8446
GIUGNO	9260,7	GIUGNO	6196	GIUGNO	8610
LUGLIO	8987	LUGLIO	8033,3	LUGLIO	8900
AGOSTO	8352,2	AGOSTO	8365,9	AGOSTO	7842
SETTEMBRE	6351,6	SETTEMBRE	6390	SETTEMBRE	6050
OTTOBRE	4949,4	OTTOBRE	4735,5	OTTOBRE	3982
NOVEMBRE	2755,8	NOVEMBRE	3005,2	NOVEMBRE	2128
DICEMBRE	2309,3	DICEMBRE	2202,7	DICEMBRE	2466

Figura 39 – **Tabelle produzione energia FV triennio 2019- 2021**

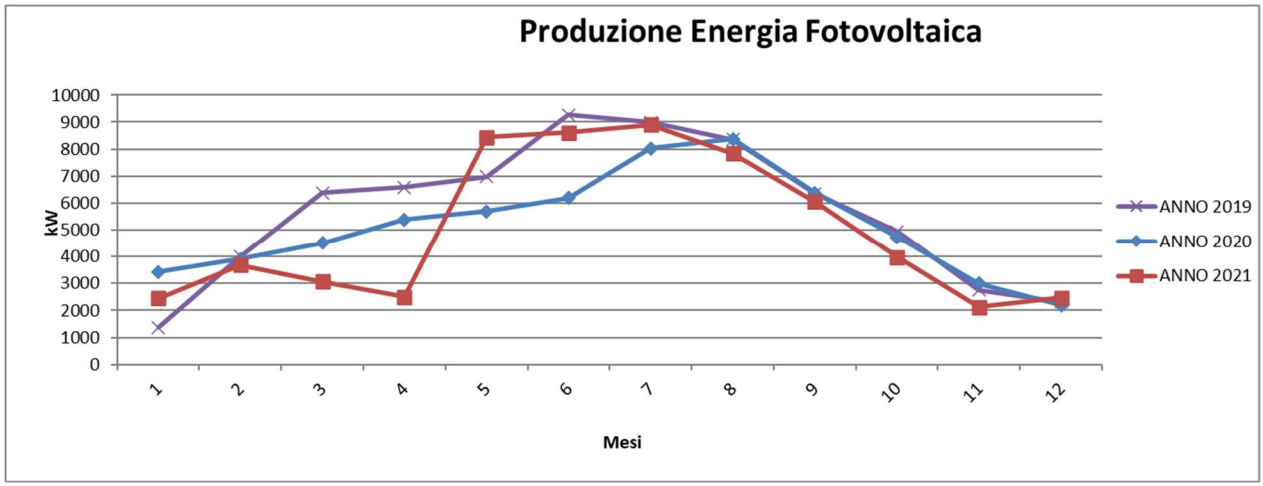


Figura 40 – **Grafico relativo alla produzione di energia FV nel triennio 2019-2021**

Si individua un **indicatore chiave di produzione energetica da fonte rinnovabile**, definito come rapporto tra l'energia prodotta dall'impianto FV e l'energia consumata.

	2019	2020	2021
Produzione FV (MW)	68,304	61,875	60,130
Consumo Energia elettrica (MWh)	172,650	168,343	254,642
Indice Produzione Energia Rinnovabili	**0,396**	**0,368**	**0,236**

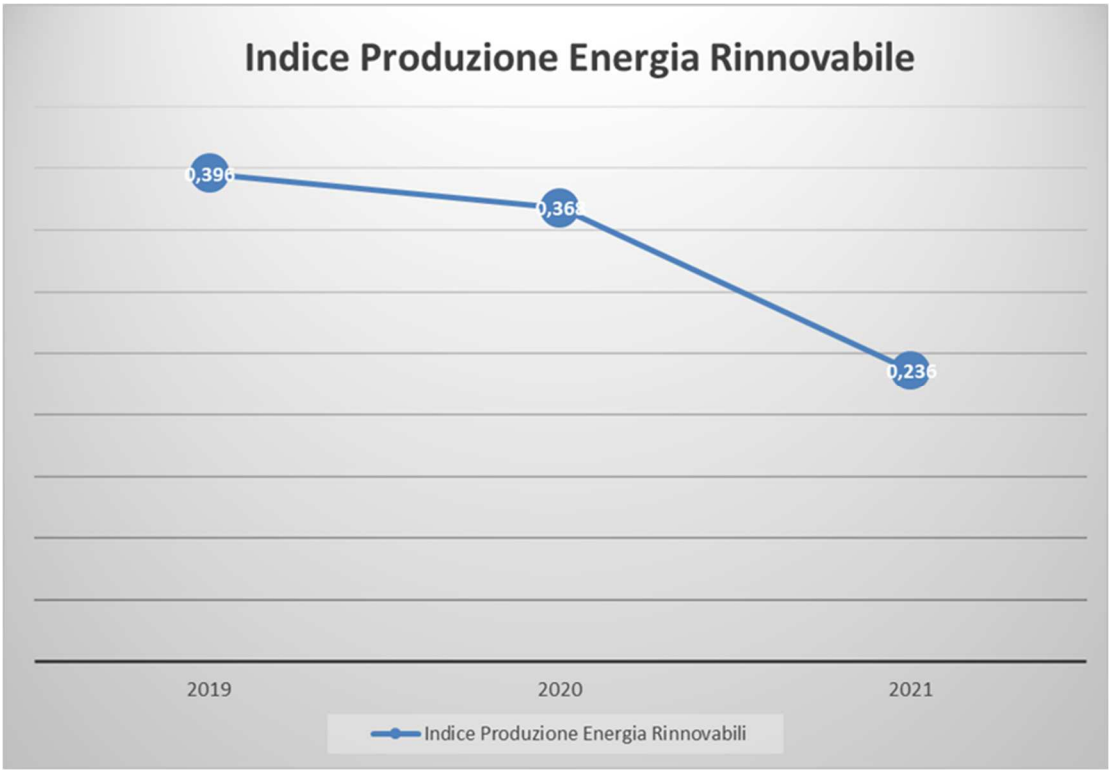


Figura 41 – Tabella e Grafico relativo all'indice produzione Energia Rinnovabile Anni 2019– 2021

3.2.8 Concessione edilizia ed agibilità

La struttura primaria ha ottenuto l'agibilità da parte del Comune di Ruvo di Puglia (Ba) in data 18/09/85 (prot. n° 8962) e, per la palazzina degli uffici, in data 07/02/00 (prot. n° 7023/97). Successivamente, nel 2003, si è proceduto ad integrare la struttura esistente con un secondo capannone: per questi lavori sono stati svolti con la concessione edilizia n° 6220 del 03/12/03. Al termine dei lavori, l'ASL BA/2 ha rilasciato in data 07/02/06 (prot. DPI/R n° 2345/05 – MDL n° 3349/05) parere igienico sanitario FAVOREVOLE, necessario per il certificato di agibilità.

3.2.9 Prevenzione incendi

Alla luce della presenza di un serbatoio interrato G.P.L. di 1750 litri, l'azienda rientra nel campo di applicazione del D.M. 16\02\1982, pertanto vi è l'obbligo preventivo del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) e di verifiche di sorveglianza ad opera dei

Vigili del Fuoco. L'azienda è in possesso di un regolare certificato antincendio rinnovato con attestazione istanza rinnovo periodico del 05/10/2018 prot.23135/2018. A seguito della ristrutturazione il bombolone interrato GPL è stato dismesso; resta l'obbligo del certificato prevenzione incendi per altre attività.

Inoltre la struttura è dotata di un numero opportuno di estintori e strumenti antincendio regolarmente gestiti da appositi registri di manutenzione e verifica periodica.

3.2.10 Contaminazione del suolo

Non si è ritenuto di fare attività di monitoraggio del suolo poiché, attraverso un'analisi "storica" del sito dove risiede attualmente la ITEL Telecomunicazioni S.r.l., si è rilevato che in precedenza erano presenti terreni esclusivamente adibiti ad agricoltura e l'attività dell'azienda non è tale da presentare dubbi in tal senso.

3.2.12 Inquinamento elettromagnetico

Il rischio di inquinamento elettromagnetico è da ritenersi pressoché nullo: il laboratorio di compatibilità elettromagnetica è costituito da camera schermante che blocca tutti i segnali elettromagnetici prodotti per l'esecuzione delle prove.

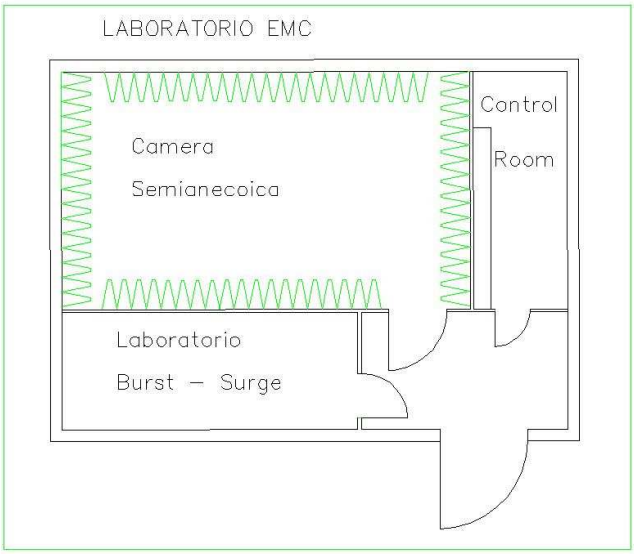


Figura 42 – Pianta Laboratorio di EMC

3.2.13 Traffico veicolare indotto

L'attività aziendale determina flussi di movimentazione veicolare di merci rappresentate da materiali in arrivo (materie prime) e da spostamenti da/verso cantieri. La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** concorre ad alimentare, nel contesto del comprensorio nel quale rientra, un traffico indotto piuttosto limitato sulla viabilità locale sia per i mezzi in arrivo che in partenza, vista la dimensione dell'azienda e il volume di attività.

Le attività di trasporto materie prime sono affidate direttamente ai fornitori, mentre le attività di trasporto da/verso i siti dove montare i prodotti avvengono per mezzo di mezzi propri dell'azienda. Inoltre la Direzione sensibilizza i fornitori per mezzo di comunicazioni periodiche e di richieste di dati "ambientali" relativamente ai mezzi utilizzati. Sull'aspetto "traffico veicolare indotto", la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** ha limitate possibilità di intervento e può solo partecipare ad iniziative comuni del Comprensorio con la partecipazione di enti pubblici.

3.2.14 Sostanze pericolose

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** opera utilizzando i seguenti prodotti e sostanze pericolose:

Descrizione	U.M.	2019	2020	2021
Oli da taglio	Litri	62	60	25
Diluente sintetico	Litri	3	3	3
Diluente nitro	Litri	20	20	5
Sgrassante solubile	Kg	4	4	4
Olio spray	Pezzi	3	3	3
Lubrificanti	Pezzi	10	10	10
Crema lavamani	Pezzi	35	32	30

Figura 43– Tabella con i quantitativi di sostanze pericolose Itel Telecomunicazioni S.r.l. nel 2019-2021 (Fonte: contabilità industriale)

I prodotti sopra descritti vengono utilizzati unicamente a supporto di taluni macchinari per le attività di officina, nelle attività di assemblaggio, ecc. Le quantità davvero modeste non permettono di valutarne consumi o "sprechi": tuttavia la Direzione è impegnata in un'opera di forte sensibilizzazione nel ridurre gli sprechi di tali sostanze, al fine di ridurne la possibilità di contaminazione, anche al momento della consegna del prodotto al Cliente.

Nel triennio in osservazione i consumi sono rimasti stabili.

3.2.15 Utilizzo di Materie Prime e di imballaggio

La **Itel Telecomunicazioni S.r.l.** acquista le seguenti materie prime da fornitori (medie imprese italiane e non) qualificati. Le quantità delle materie prime principali sono le seguenti:

ANNO	1-Pannelli	2-Lamierino-Sae	3-Alluminio	Totale
2019	32487	61889	6847	**101223**
2020	24876	208875	2986	**236737**
2021	34656	185342	3628	**223626**

Figura 44- **Tabella con i quantitativi (Kg) di materiali acquistati (Fonte: contabilità industriale)**

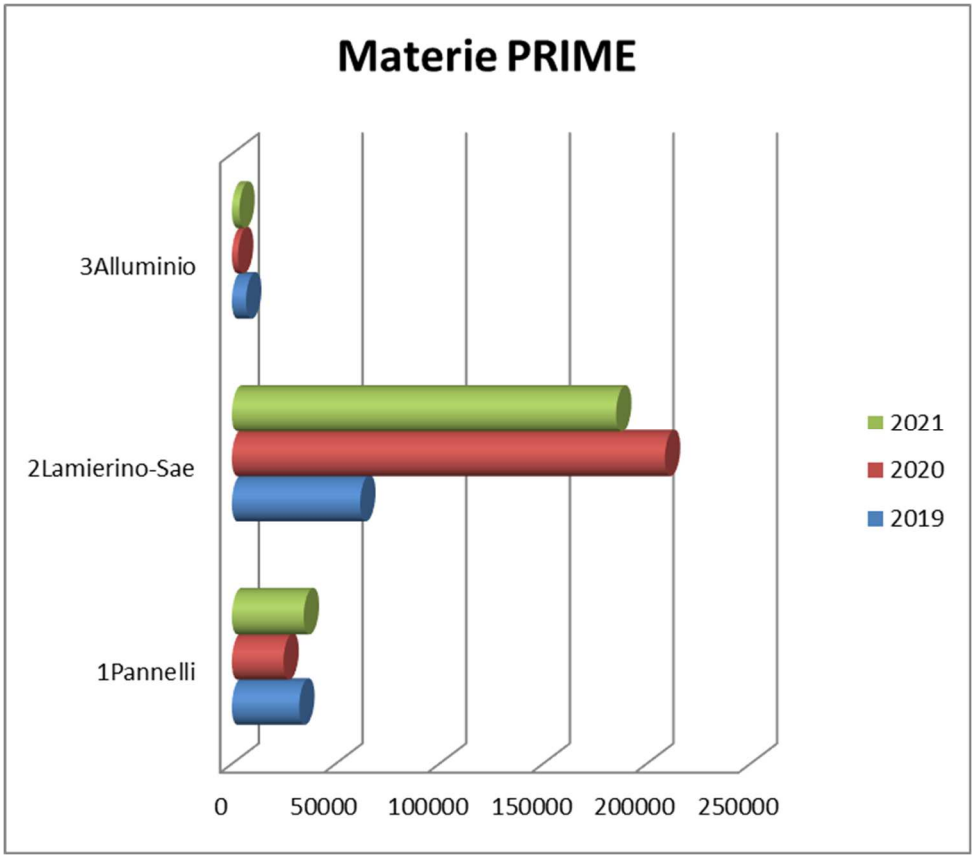


Figura 45 - **Grafico indicante i quantitativi (Kg) di materiali utilizzati per unità di prodotto**

La crescita consolidata nel 2017-2018 proporzionale al consumo dei materiali ha un calo netto nel 2019 a causa di un periodo iniziale di quasi fermo (gen-maggio). Il 2020 nonostante la pandemia globale in assenza di fermi per le attività sanitarie evidenzia una crescita rispetto all'anno precedente che prosegue nel 2021. In particolare si individua un **indice chiave di efficienza dei materiali**, come il rapporto tra le quantità di materiali e il fatturato.

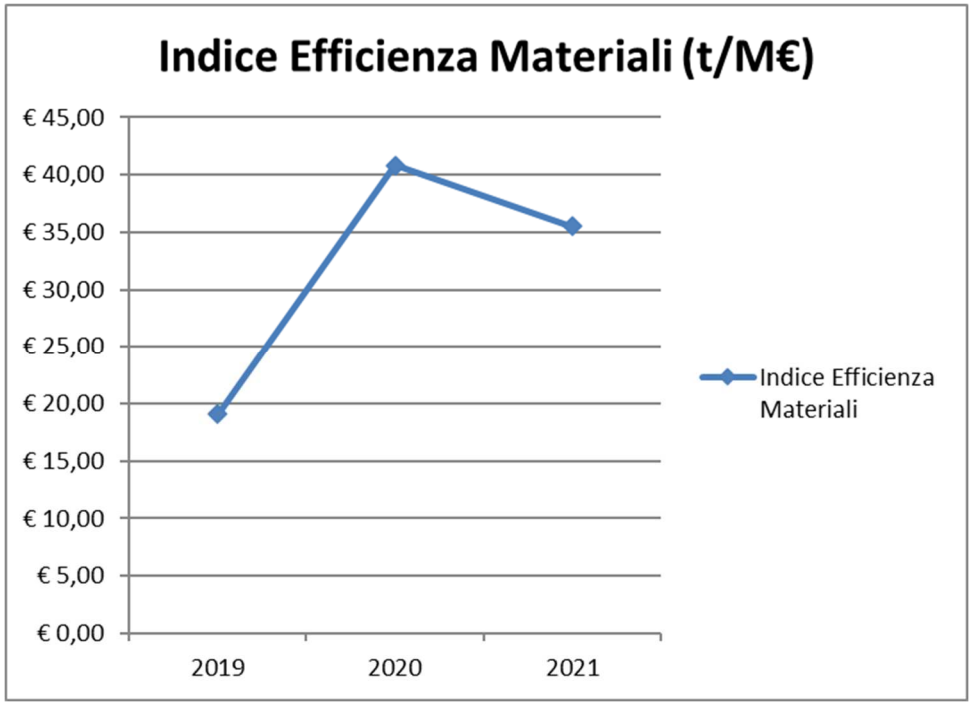


Figura 46- **Grafico indice efficienza materiali (t/M€)**

L'indice rappresenta l'incidenza delle materie prime sul volume d'affari.

3.2.16 Uso *del suolo in relazione alla Biodiversità*

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** opera in una zona industriale: inoltre le attività proprie dell'azienda non sono tali da produrre effetti sulla flora e sulla fauna presente nella zona. Le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresso in unità di superficie sono:

— uso totale del suolo: 11504 m^2

— superficie totale impermeabilizzata: 5.547 m^2

— superficie totale orientata alla natura nel sito: 1500 m^2

La superficie occupata totale è pari a circa 11504 m^2 suddivisa in:

Area	m^2
Area Bunker accel. lineare + laboratorio	1.106
Uffici piano terra	465
Uffici primo piano	302
Laboratorio EMC	234
Reparto Produzione	1.200

Rep. Imballaggio e Spedizione	400
Area Deposito	2250
Piazzale + parcheggio	5.547

Figura 47 – Superficie del sito operativo

di cui 3708 mq sono di coperti.

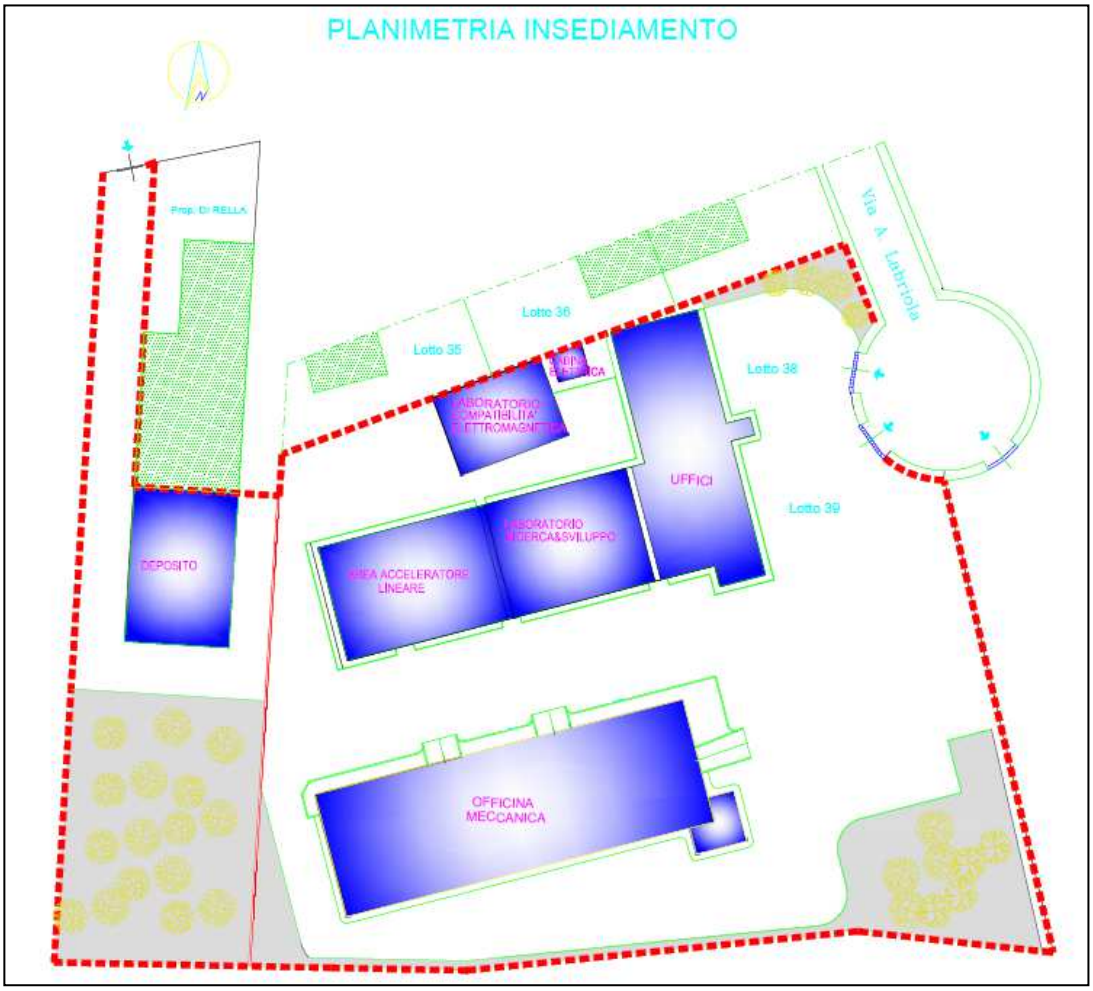


Figura 48 – Pianta della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. (Scala 1:800)

3.2.17 Sicurezza

La **Itel Telecomunicazioni S.r.l.** opera nel pieno rispetto delle normative legate alla sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, come previsto dal D.Lgs. 81/08, i lavoratori sono regolarmente informati tramite brochure e circolari ben visibili, circa le misure precauzionali e gli obblighi da assolvere in caso di emergenza.

La **Itel Telecomunicazioni Srl** nel 2015 ha certificato il proprio sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma BS 18001:2007 aggiornato alla UNI EN ISO 45001 nel corso del 2020.

3.2.18 Aspetti ambientali indiretti

A seguito delle attività, dei prodotti e dei servizi di un'organizzazione possono riscontrarsi aspetti ambientali sui quali essa può non avere un controllo gestionale totale. Il Regolamento EMAS n. 1221/2009 richiede che l'analisi ambientale iniziale consideri anche gli aspetti ambientali indiretti che derivano dalle attività svolte dalle organizzazioni esterne alla struttura.

Esse devono dunque preoccuparsi anche dell'impatto ambientale connesso alle attività svolte dai propri fornitori e di quello legato ai comportamenti dei propri clienti (nel caso specifico l'organizzazione potrà solamente sensibilizzare i propri clienti alle problematiche ambientali attraverso la distribuzione di materiale informativo).

Il procedimento di identificazione degli aspetti ambientali indiretti consiste nel considerare tutte le attività indirette per individuare quelle che hanno o possono avere impatti ambientali.

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** si impegnerà a caldeggiare la certificazione ambientale anche ai suoi fornitori.

La scelta del fornitore come previsto nel Sistema di Gestione realizzato è subordinata a criteri ambientali di qualifica prestabiliti come il possesso di Certificazioni Ambientali. A parità di condizioni economiche è prediletto il fornitore che abbia assunto un dichiarato impegno ambientale.

Le ditte esterne sono inoltre adeguatamente informate sulle procedure e sulle regole da rispettare all'interno della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** in campo ambientale nel caso siano chiamate a intervenire come prestatrici di opera.

3.3 Obiettivi, traguardi e Programma ambientale

È stata definita una procedura per la definizione degli OBIETTIVI e TRAGUARDI ambientali, sulla base di:

- Aspetti ambientali
- Prescrizioni legali ed ambientali
- Opzioni tecnologiche
- Esigenze finanziarie, operative e commerciali
- Punto di vista delle parti interessate
- Politica ambientale

Il raggiungimento degli obiettivi e traguardi viene garantito dalla realizzazione di un programma ambientale, il quale descrive il piano di miglioramento descrivendo la sequenza temporale delle attività e le risorse tecniche ed umane.

Si illustra di seguito il programma ambientale triennale per gli anni 2019-2021.

Nella fattispecie si analizzano i risultati per singoli obbiettivi.

Il Programma ambientale definito per il triennio 2019-2021, frutto degli obiettivi stabiliti ed eventualmente "attualizzati" a inizio di ogni anno, è di seguito riportato.

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	Aspetto di rif.	Chi	Azioni	Risorse (complessive)	TRAGUARDI INTERMEDI	2019	2020	2021	STATO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO NEL TRIENNIO
Riduzione del 10% dei consumi di energia elettrica rispetto al 2018	**SIT17**	Resp. G.I.A.	Ricerca di soluzioni da parte dei distributori di energia o di società private per la sostituzione di corpi illuminanti esistenti con quelli di nuova generazione a LED.	Risorse interne 5000 €	a) Individuazione di società/distributori che propongono soluzioni di sostituzione corpi illuminanti esistenti con quelli a LED; b) Analisi delle proposte con particolare attenzione al vantaggio economico da parte della ITEL.	On going individuati fornitori al vaglio proposte e offerte.	Obiettivo in stand by causa covid	On going individuati fornitori al vaglio proposte e offerte	**NON RAGGIUNTO DA RIPROPORRE NEL NUOVO TRIENNIO**
Crescita della consapevolezza e sensibilità aziendale della New Co costituita all'interno del sedime aziendale	**---**	Resp. G.I.A.	Nella gestione dell'attività che la Itel eseguirà per la New Co saranno eseguiti momenti formativi sulle tematiche ambientali;	40 ore di lavoro	a) Formazione sulla ISO 14001 b) Formazioni sugli aspetti diretti ed indiretti c) definizioni di Best Practices Ambientali (BPA).	Preparazione corsi	Obiettivo in stand by causa covid	Iniziato percorso con formazioni interne	**NON RAGGIUNTO DA RIPROPORRE NEL NUOVO TRIENNIO**
Ottimizzazione della gestione di rifiuti di cantiere	**LCP4**	Resp. G.I.A.	Nella Gestione dei cantieri sarà focalizzata l'attenzione sulla gestione dei rifiuti, attraverso l'ottimizzazione delle procedure e il controllo della documentazione di cantiere	Risorse interne 5000 € per attività di obbiettivo	a) Definizione nell'offerta tecnico economica della voce di costo del conferimento rifiuti b) Revisione delle procedure che gestiscono gli aspetti ambientali dei i cantieri c) Formazione ai PM sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti dei cantieri d) Aumento dei formulari di rifiuti prodotti sui cantieri	Implementati punti a)-b)-c) In aumento punto d) nello specifico 8 scarichi presso cantieri esterni su 52 scarichi totali nel 2019 = 15,4%)	In aumento punto d) nello specifico 16 scarichi presso cantieri esterni su 28 scarichi totali nel 2020= 57,1%)	In leggera diminuzione punto d) nello specifico 29 scarichi presso cantieri esterni su 58 scarichi totali nel 2021= 50%)	**PARZIALMENTE RAGGIUNTO DA RIPROPORRE NEL NUOVO TRIENNIO AFFINANDO LE AREE DI OTTIMIZZAZIONE**

Figura 49 Programma ambientale 2019-2021

Il Programma ambientale definito per il triennio 2022-2024, frutto degli obiettivi stabiliti ed eventualmente “attualizzati” a inizio di ogni anno, è di seguito riportato.

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	Aspetto di rif.	Chi	Azioni	Risorse (complessive)	TRAGUARDI INTERMEDI	2022	2023	2024	STATO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO NEL TRIENNIO
Riduzione del 10% dei consumi di energia elettrica rispetto al 2021	**SIT17**	Resp. G.I.A.	Ricerca di soluzioni da parte dei distributori di energia o di società private per la sostituzione di corpi illuminanti esistenti con quelli di nuova generazione a LED.	Risorse interne 5000 €	a) Individuazione di società/distributori che propongono soluzioni di sostituzione corpi illuminanti esistenti con quelli a LED; b) Analisi delle proposte con particolare attenzione al vantaggio economico da parte della ITEL.				
Crescita della consapevolezza e sensibilità aziendale della New Co costituita all’interno del sedime aziendale	**---**	Resp. G.I.A.	Nella gestione dell’attività che la Itel eseguirà per la New Co saranno eseguiti momenti formativi sulle tematiche ambientali;	40 ore di lavoro	a) Formazione sulla ISO 14001 b) Formazioni sugli aspetti diretti ed indiretti c) definizioni di Best Practices Ambientali (BPA).				
REVISIONE e Ottimizzazione della gestione di rifiuti di cantiere	**LCP4**	Resp. G.I.A.	Nella Gestione dei cantieri sarà focalizzata l’attenzione sulla gestione dei rifiuti, attraverso l’ottimizzazione delle procedure e il controllo della documentazione di cantiere	Risorse interne 5000 € per attività di obbiettivo	e) Revisione delle procedure che gestiscono gli aspetti ambientali dei i cantieri f) Formazione ai PM sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti dei cantieri				
Iniziare un percorso di mobilità sostenibile (green mobility)		Resp. G.I.A.	Valutazione dell’inserimento di auto elettriche nella flotta aziendale	Risorse interne 5000 € per attività di obbiettivo	) Individuazione di società/distributori che propongono soluzioni Installazione postazione di ricarica Inserimento o noleggio di auto elettriche nella flotta aziendale				

Figura 50 **Programma ambientale 2022-2024**

4 - ELENCO DELLE PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

Norma	Applicabilità (Aspetto ambientale al quale si applica)
L. 447 del 26/10/1995	Rumore esterno
D. P. C. M. del 25/07/1991	
D.L. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i.	Rifiuti
D.L. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i.	Acque reflue
Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013 (BURP n.166 del 17/12/2013).	
D.P.R. 74/2013	Impianti termici
D.L. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i.	Inquinamento atmosferico
DPR n. 214 del 12/04/06	Antincendio
DM 10/03/98	Antincendio
DM 151/2011	Antincendio
DPR146/2018 Reg. CE 517/2014	Inquinamento atmosferico

GLOSSARIO

ASPETTO AMBIENTALE: elemento di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che può interagire con l'ambiente.

AUDIT AMBIENTALE: strumento di gestione per la valutazione sistematica dell'efficienza ambientale riferita al sito produttivo.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE: dichiarazione elaborata dall'impresa in conformità al regolamento EMAS 1221/2009.

ECOCOMPATIBILE: prodotto, sostanza che rispetta l'ambiente e/o è riciclabile.

IMPATTO AMBIENTALE: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa derivante in parte o in tutto dalle attività dell'azienda.

NACE: sistema di classificazione delle attività economiche nella comunità europea stabilito nel Regolamento (CE) n. 1893/2006.

REGOLAMENTO EMAS 1221/2009: Regolamento della comunità europea sull'adesione delle Organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit.

UNI EN ISO 14001: norme e prescrizioni che devono essere attuate per gestire nel pieno rispetto dell'ambiente le attività produttive.

BS OHSAS 18001: norme e prescrizioni per la gestione dei sistemi di sicurezza.

UNI EN ISO 45001: Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

GPL: Gas di Petrolio Liquefatto (o anche Gas di Propano Liquido)

CER: Categoria Europeo dei Rifiuti

CAMPO ELETTROMAGNETICO: regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche.

dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per pesare le diverse componenti della pressione sonora.

STAKEHOLDER: Persona o organizzazione che può influenzare, essere influenza o percepire sé stessa influenzata da una decisione o attività

CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE: Insieme dei fattori interni ed esterni (comprese le condizioni ambientali) rilevanti per le sue finalità e che influenzano la sua capacità di raggiungere gli esiti attesi del proprio SGA.

PARTI INTERESSATE INTERNE ED ESTERNE: Persona od Organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o PERCEPIRE sé stessa come influenzata da una decisione o attività.

RISCHIO: Effetto dell'incertezza.

Nota 1: Un effetto è uno scostamento di quanto atteso, positivo o negativo.

Nota 2: l'incertezza è lo stato, anche parziale, di carenza di informazioni relative alla comprensione o conoscenza di un evento, delle sue conseguenze o della loro probabilità

Nota 3: Il rischio è spesso caratterizzato dal riferimento a potenziali eventi e conseguenze o ad una loro combinazione

Nota 4: il rischio è spesso espresso in termini di combinazione delle conseguenze di un evento (compresi cambiamenti nelle circostanze) e della probabilità associata al suo verificarsi

OPPORTUNITA': potenziali effetti positivi derivanti da un evento/circostanza.

UNITA' DI MISURA

- ***volume (m^3) metri cubi***
- ***superficie (m^2) metri quadri***
- ***consumo energetico (kWh) chilowattora***
- ***potenza (kW) chilowatt***
- ***lunghezza (m) metri***
- ***massa (g) grammi***
- ***(kg) kilogrammi***

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale, alla Politica Ambientale Aziendale e agli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del regolamento CE n.1221/2009 "EMAS" è:

DNVGL BUSINESS ASSURANCE S.r.l.

VIA ENERGY PARK, 14 -

20041 VIMERCATE (MONZA – BRIANZA)

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale inerente la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** che ha sede in Via A. Labriola snc, RUVO DI PUGLIA (BA) è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE n.1221/2009 e sue integrazioni.

Data: 27/06/2022

La **Itel Telecomunicazione Srl** si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS III, ai sensi dell'art.6 del reg. 1221/2009 e sue integrazioni.

Il Presidente
Leonardo Diaferia